Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

Prenotazioni per:
***MATRIMONI** e per le vostre cerimonie; cene aziendali a partire da euro 20,00*

Menù del giorno a 11,00 euro
CENE PER ASPORTO

LE NOSTRE SERATE
(su prenotazione)

Venerdì 20 aprile
*Serata a tema: **GLI ASPARAGI***
Venerdì 27 aprile
*Serata a tema: **LA PAELLA***
Venerdì 25 maggio
*Serata a tema: **LA PAELLA***

Si accettano prenotazioni per Comunioni e Cresime. Menù completi a partire da 20,00 euro

Scarica i nostri menù sul sito www.dabepo.it
Ci trovi anche su Facebook

Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

NUOVA GESTIONE

OSTERIA ALL'ALPINO

Osteria all'Alpino
Cuochi per voi

La nuova gestione vi propone:

Cucina tipica friulana e altre specialità
Pranzi, cene, feste private
CENE AZIENDALI

TUTTI I GIORNI BACCALÀ (anche per asporto)

VENERDÌ SPECIALE PESCE
pesce azzurro, seppie, insalate di mare, ecc.

Consultate il nostro sito www.cuochipervoi.it

Zompicchia di Codroipo
Via Palmanova, 5
Tel. 0432.907498
Cell. 333.2729830
Chiuso la domenica

Bar - Ristorante Osteria Santon

NUOVA GESTIONE

Aperta da poco, l'Osteria propone selvaggina e specialità tipiche friulane, con un pizzico di fantasia...

Menù a prezzo fisso - Sfiziosi stuzzichini a tutte le ore
Ricche insalate per le calde giornate d'estate

Scoprite i nostri eventi:
"Degustazioni a tema"
SU PRENOTAZIONE

- **Gli asparagi** (dal 25 al 29 aprile)
- **Le erbe** (dal 1° al 6 maggio)
- **100% vegetale** (dal 16 al 20 maggio)

Ogni venerdì Tapas e birra a euro 1,50
E tante altre...

Santa Marizza di Varmo
Via due platani, 13
Parcheggio e giardino interno
È gradita la prenotazione
Cell. 392.8531199 - Tel. 0432.823629

Aperto martedì dalle 17.00
dal mercoledì alla domenica dalle 10.30
Chiuso lunedì tutto il dì e martedì mattina
osteria.santon@libero.it
Ci trovi anche su Facebook

Periodico - Anno XXXIX - N. 3
aprile 2012

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Bufera giudiziaria sulla Lega Nord. Bossi si è dimesso

La bufera giudiziaria che ha investito la Lega Nord, ha portato alle dimissioni tra le lacrime del leader indiscusso del Carroccio, Umberto Bossi tradito dai suoi stessi familiari. Questa vicenda è un ulteriore campanello d'allarme che squilla sullo stato di salute dei partiti italiani.

Fa impressione che a vent'anni dalla scoperta di Tangentopoli, che segnò l'ascesa di Bossi e della Lega Nord, lo stesso movimento venga travolto da uno scandalo pressochè identico. Tutto ciò porta a sollevare grossi interrogativi sul meccanismo del finanziamento pubblico della politica, sulle sue zone d'ombra, che dovrebbero indurre l'intera classe dirigente a un esame di coscienza tanto severo quanto rapido.

Da quattro mesi il governo Monti ha inaugurato una sorta di "moratoria" della fisiologia democratica, imperniata sul confronto tra le rappresentanze parlamentari, uscite dalle urne, che normalmente dovrebbe consentire l'alternarsi di maggioranze legittimate a guidare il Paese. A questo punto è utile ricordare, tanto più alla luce delle vicende emerse alla Lega Nord, con le dimissioni irrevocabili di Bossi, che per giudizio pressochè unanime di quanti hanno accettato di sostenere l'esecutivo Monti, questa fase dovrebbe servire, oltre che a risanare i conti pubblici e a rilanciare l'economia, a produrre una profonda opera riformatrice: nelle istituzioni, nei meccanismi elettorali e nel modo di essere e di proporsi dei partiti stessi.

Quei partiti che la nostra Costituzione nobilita come protagonisti della politica nazionale, purchè agiscano "con metodo democratico (articolo 49).

Finora il governo Monti ha dato credibilità alle istituzioni anche se ha cominciato l'azione di risanamento dai provvedimenti più semplici come la reintroduzione della tassa sulla prima casa (Imu), impantanadosi poi nel mercato del lavoro sull'articolo 18, con interminabili mediazioni. L'opinione della gente gli chiede a gran voce che si occupi di più sui tagli della politica e della spesa pubblica, togliendo alla "casta" privilegi intollerabili. Ecco allora il punto. Se è vero - e tutti i sondaggi lo attestano - che oggi la fiducia degli italiani nei partiti, è scesa ai livelli minimi mai toccati in passato, questi sono chiamati ad una svolta sostanziale nei comportamenti, per restituire onore e ruolo pieno alla politica. Che cosa potrà altrimenti convincere milioni di elettori scoraggiati e furiosi a tornare ai seggi?

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 13 AL 19 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 20 AL 26 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(turno diurno)* Tel. 0432.906054
Bertiolo - Tel. 0432.917012

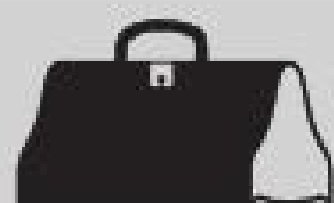
DAL 27 APRILE AL 3 MAGGIO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 4 AL 10 MAGGIO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(turno diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

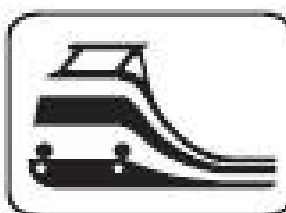
DALL'11 AL 17 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(turno diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 18 AL 24 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

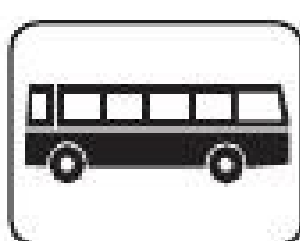
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

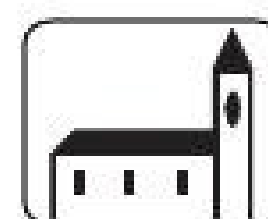
Centralino e informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

14-15 APRILE / 1-26-27 MAGGIO

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

28-29 APRILE / 19-20 MAGGIO

CANCIAN R. & SIMONI F. Snc
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

21-22 APRILE / 5-6 MAGGIO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

25 APRILE / 12-13 MAGGIO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO Viale Venezia, 179/181
Tel. 906725

ESPOSITO **Tel. 919119**
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel. 906192**

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Il crescente impoverimento della gente italica

L'osservazione politica, oggi, non si sottrae al dilemma sul se questa estemporanea espressione del potere in carica giova alla pubblica salute o se, invece, si tratti di una medicina più dannosa del male.

Anche tra i più autorevoli commenti che emergono nella grande stampa o nelle tribune televisive, così come tra le cosiddette parti sociali, si intuiscono malcelati imbarazzi nel giudicare in bene o in male quello che sta succedendo in Italia.

L'imbarazzato per eccellenza è l'onorevole Casini: partito dalla posizione dogmatica che tutto ciò che fa Monti è bene, si trova spiazzato quando sul tappeto piombano come macigni argomenti sensibili come l'incapacità del governo di domare la dissipazione di pubbliche risorse da parte della politica, oppure svarioni incredibili come quello di esentare dall'Imu le Fondazioni bancarie, proprietarie di grandi banche, ma ai fini dell'Imu classificate come benemerite istituzioni di beneficenza.

Ecco allora il gran gesto dell'on. Casini, antidoto ad un insopportabile disagio, con cui egli rinuncia ai privilegi riservati vita natural durante agli ex-presidenti della Camera. Più che il gesto ha fatto rumore l'assordante silenzio di tutti gli altri. Purtroppo sui costi stellari della politica si rileva un balbettio generale, una rassegnazione che si adagia sul dogma della sovranità del Parlamento, sottacendo che la norma assegna bensì a quell'Alta Assemblea l'autonomia di stabilire l'ammontare delle sue prebende, ma – come recita la norma – "nell'ambito della legge": basterebbe fare la legge. Un altro clamoroso caso di imbarazzo ce l'hanno fornito le organizzazioni sindacali : due di loro, già pronte a un compromesso sui licenziamenti per ragioni economiche, hanno fatto una clamorosa marcia indietro, adeguandosi all'intransigenza della terza, scioperi inclusi.

Su quel particolare tipo di licenziamenti, poi, l'imbarazzo dei commentatori nel pubblico dibattito è straordinario: basta ricordare che in Germania i licenziamenti per motivi economici comportano il giudizio terzo di un giudice con eventuale reintegro e poi porre la domanda se la Germania non sia anch'essa in Europa, per generare il disagio di chi deve fornire un'adeguata spiegazione. Su questo punto dolente è di oggi la notizia dell'ipotesi di compromesso che più bizantina e più italian-style non si può: la "conciliazione obbligatoria", un tassello intermedio fra il licenziamento e il ricorso al giudice.

Ma l'aspetto più grave della situazione italiana, quello che a parlarne più che disagio crea panico, quello che nei pubblici dibattiti viene appena sfiorato se non evitato o aggirato, è il crescente impoverimento della gente italica, l'epidemia di suicidi fra onesti imprenditori o vecchi pensionati, le ondate di folle che portano in piazza la loro disperazione, quelle finestre sul mondo del lavoro che non c'è, quelle immagini di case entro le quali donne e uomini, vicino a bambini attoniti, spiegano in composta dignità, coi loro fogli in mano, che non hanno non un futuro ma nemmeno un oggi.

Un grande quotidiano, che ogni giorno sottopone ai lettori un quesito di attualità, ha posto loro questa domanda: "Mario Monti: la crisi dell'eurozona è superata. L'Italia ha un'economia solida. Siete d'accordo?". Ha risposto NO il 91,5%.

Dove sta dunque la verità, nella percezione della gente o nelle assicurazioni di chi ha preparazione, esperienza e mezzi per formulare previsioni attendibili ? Come si spiega questa frattura, o meglio questo baratro che divide il Paese dai suoi reggitori? Su un terreno in cui tutti parlano e pontificano, dai bravissimi ai meno bravi, dai professori agli ignoranti, dai giovani ai vecchi, dai ricchi ai poveri, mi avventuro anch'io su una peraltro banale osservazione: come si fa a far crescere l'industria, le imprese, l'agricoltura, il commercio, l'innovazione, il progresso culturale; ad attrarre investimenti nostrani o esteri se non si bonifica il terreno su cui questa crescita deve svilupparsi, se non si elimina quella palude di corruzione pubblica e privata, di indecente ruberia su cui poggia qualsiasi affare pubblico o privato, di burocrazia pomposa e inefficiente, di prevaricazione dei prepotenti verso gli umili, dei furbi rispetto agli intelligenti, dei ladri rispetto agli onesti ? Andare in Cina non serve se in valigia non si ha, oltre al pacchetto di encomiabili provvedimenti di riordino economico, il piano direi industriale di bonifica di quella palude. L'Italiano, se lo metti in corsa senza le palle al piede, non ha rivali nella competizione mondiale. Vediamo la nostra storia, per credere.

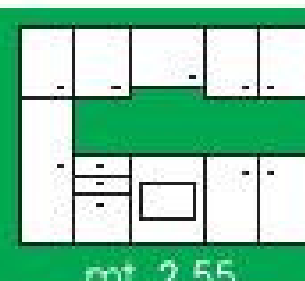
Jimmy

a cura di Azimut Consulenza Sim

Metodo e disciplina per raggiungere gli obiettivi

I mercati finanziari sono imprevedibili ma noi "esseri umani" siamo altrettanto instabili nelle nostre preferenze, quando abbiamo a che fare con il denaro e le scelte in condizioni di incertezza. Perché i piloti di aereo, anche dopo aver accumulato migliaia di ore di volo, fanno sempre una rigorosa check list?

Proprio i più esperti applicano con maggiore solerzia questo metodo. Perché più si diviene confidenti nelle proprie capacità, più si tende a ritenere di non averne più bisogno. Grave errore. Nell'investimento finanziario, anche in tempi moderni e in un mondo ormai globalizzato, occorre un metodo rigoroso ma semplice (proprio come una lista di cose da non dimenticare) per non perdere il controllo delle proprie scelte.

In finanza bisogna essere veloci, prendere delle decisioni "in tempo reale"? La information technology ci aiuta, certo, ma non deve sostituire il controllo personale delle cose importanti, vitali. Risparmiare significa, innanzitutto, pianificare. Perché senza disciplina non diamo valore al nostro risparmio, che è sempre sacrificio. Se non abbiamo un chiaro obiettivo da raggiungere, è difficile sostenere il sacrificio in momenti critici. Non ci sono obiettivi irraggiungibili. Servono però delle risorse adeguate. La nostra principale risorsa non è costituita dai soldi, ma da metodo e disciplina. Il primo serve per definire correttamente l'obiettivo e il tempo necessario a raggiungerlo; la seconda è indispensabile per "tenere la rotta" e non perdere la testa.
Nella definizione del metodo e nell'applicazione della disciplina di investimento serve innanzitutto la consapevolezza dei nostri grandi "limiti cognitivi" nelle scelte finanziarie. La finanza comportamentale ha identificato molto chiaramente origini ed effetti di questi limiti.
Serve una disciplina non perché "possiamo" sbagliare, ma perché tendiamo a ripetere sistematicamente gli stessi errori. Questi errori sono prevedibili, ma non semplici da evitare. Le nostre "anomalie comportamentali" sono come errori di "postura" quando siamo seduti o camminiamo o guidiamo l'auto o scriviamo al computer. Non ci rendiamo conto di nulla, perché certe posizioni sono frutto di abitudini. Ma poi ci sentiamo dire dal medico che il nostro torcicollo, il male alla schiena o altro hanno proprio origini "posturali".
E negli investimenti finanziari? Tendiamo a fare scelte per abitudine ("ho sempre fatto questo") o diamo retta a chi ci racconta la propria esperienza, non necessariamente significativa per noi o adattabile al nostro specifico caso. La prima regola è, dunque, quella di rivolgersi a un consulente.
Il consulente finanziario, però, non sceglie per te. Ti aiuta a scegliere, il che è molto diverso. Non si deve andare da un professionista e dirgli: "Faccia lei, io non ci capisco nulla".
Per ottenere il miglior servizio possibile dal consulente finanziario occorre recarsi da lui ben preparati.
Il consulente finanziario deve ottenere da te tutte le informazioni necessarie a darti un buon servizio. Gli obiettivi del tuo risparmio puoi definirli solo tu, così come le risorse disponibili normalmente con sacrificio, nonché le priorità e i vincoli.
Il tuo consulente ti pone un sacco di domande? Ti mette in difficoltà, evidenziando il fatto che non hai le idee chiare? Non "svicolare". Non cadere nella trappola del "faccia lei".
Ogni domanda che ti viene rivolta ha un suo "perché", anche se fatichi a intuirlo.

Carlo da Carona a Glaunicco e a Flambro

Sicuramente sono state diverse le ragioni (di evoluzione stilistica, di moda, ma anche economiche e di mercato, politiche) che hanno indotto e favorito la presenza operativa in Friuli, nei Secc. XV e XVI, di maestri lapicidi lombardi, per il tramite della Dominante, oramai satura e alla ricerca di nuovi espedienti.
E ciò è riscontrabile anche nel nostro territorio, in cui si conservano numerose e qualificate testimonianze della cultura materiale rinascimentale che arricchiscono e caratterizzano ancora oggi le chiese dei nostri paesi. Basti ricordare il prolifico Pilacorte, Bernardino da Bissone, oppure il raffinato Benedetto degli Astori.
In questa temperie, bene si inserisce il più giovane di età Carlo da Carona. Di *Carlo da Carona* (detto anche *Carlo di Francesco da Carona* o *Carlo da Udine*) si hanno pochissime notizie, non si conosce neppure l'anno di nascita e di morte, nessuna informazione sulla sua famiglia e sulla sua formazione artistica. Insomma una vita avvolta nell'ombra.
La sua attività viene documentata tra il 1509 e il 1545.
Pur tuttavia, del lapicida lombardo si conservano (si documentano o sono riconducibili per motivi stilistici) alcune significative opere: il perduto altare maggiore della Pieve di S. Maria di Castello a Udine, stessa sorte per un'acquasantiera

Foto Viola

nel Santuario delle Grazie; sempre in città ricorderemo la sua "Madonna con Bambino" godibile ancora oggi in facciata del palazzo Mantica di Via Manin.
L'artista è autore del battistero del Duomo e di un portale nella chiesa del castello a S. Daniele del Friuli; altre opere a Illegio, Invillino, Portis, Barbeano, Rive d'Arcano, Rodeano, Fiumicello, nel Duomo di Cormons, il "S. Antonio Abate" nella chiesetta di Versutta. Pregevolissimo, forse il suo capolavoro, è la pala d'altare della chiesa di Lavariano, che rievoca lo schema compositivo ed iconografico rinascimentale; elegante è il battistero per la Basilica di Aquileia (in un luogo sacro ambito e ragguardevole). Nel nostro territorio merita particolare attenzione il *trittico lapideo* conservato nella chiesa di Glaunicco (Camino), databile tra il 1520 e il '30, che in origine fungeva da altare maggiore e successivamente smantellato per far posto all'attuale struttura barocca.
Tale ipotesi viene suffragata dal Vale (1933, p. 29) che porta in discussione una Visita Pastorale del 1675 e da V. Zoratti (1975, p. 164).
G. Bergamini (1972, p. 31) condivide la cronistoria dell'opera e la assegna al maestro caronese per precise analogie con le altre sue opere certe.
Entro struttura architettonica, nella nicchia centrale c'è la *Madonna con Bambino* in trono, che ripete l'analogo soggetto di Lavariano, mentre negli scomparti laterali l'affiancano i *S. Tomaso* (a sx) e dall'altro lato *S. Osvaldo*, evidenziati in un piacevolissimo, tenue gioco chiaroscurale. All'esterno della chiesa si osserva un tondo con il Padre Eterno che, con tutto probabilità era parte integrante dell'antico altare.
Controversa è l'interpretazione iconografica del santo di destra: Mons. Luigi Ganis (che era nativo di Glaunicco) sosteneva che si trattasse di *"S. Colombano"* e non del santo Re di Northumbria. Un'altra scultura di Carlo da Carona raffigurante *"S. Giacomo Minore"* si conservava nella Pieve di Flambro *(nella foto)*. Vito Zoratti (1967, p. 342) la identificava come un "S. Bartolomeo". L'opera plastica viene illustrata nel contesto della monografia del 1908 dal Sac. Fabio Simonutti (fratello del Pievano del tempo), definendola *"...una piccola icona d'altare in pietra su cui in carattere che sa di Bizantino, figura scolpito S. Giacomo Maggiore" (sic !)*, quale prova "quasi certa" dell'origine della Pieve stessa anteriore al X secolo. Questa sconclusionata descrizione esegetica, priva di qualsiasi aggancio logico, tuttavia è stata stimolata dalla stessa peculiarità stilistica di Carlo da Carona, in una sua indipendenza e originalità di linguaggio, dalle forme plastiche e robuste, come scrive Bergamini: "Senza nulla concedere a soluzioni piacevoli o di facile effetto, anzi riconducendo l'immagine entro un impianto scarno, memore della severe spiritualità medievale", che ne evidenzia "d'essersi sempre espresso in un linguaggio prosastico egualmente dignitoso e ricco di interesse".
Il bassorilievo di Flambro, severo, compassato ed elegante, è un probabile residuo di antico altare demolito dell'antica Matrice. L'opera si rifà alla predella dell'altare di Lavariano, con cui ha in comune la sommarietà della descrizione plastica, la tratteggiatura delle vesti e la larghezza dei piani.

a cura di Don Luigi Del Giudice

La vita

"L'amore mio si offrì e io mi ritrassi dal suo inganno, il dolore bussò alla mia porta e io ebbi paura, l'ambizione mi chiamò ma io temetti gli imprevisti. Magrado tutto avevo fame di un significato della vita. E adesso so che bisogna alzare le vele e prendere i venti dovunque spingono la barca. Dare un senso alla vita può condurre alla follia, ma una vita senza senso è la tortura dell'inquietudine e del vano desiderio" (Edgar Lee Nesters). Nel testo, appena, letto emerge la fisonomia di una persona che non volle mai vivere in pienezza, ritraendosi appena appoggiate le labbra alla coppa dell'amore, del dolore, del successo. Timore, egoismo, sospetto erano forse le cause di questa esitazione. Ma alla fine tra le mani resta un fallimento, perché ritraendosi non si riesce a comprendere e a vivere. E l'uomo ha <<fame di dare significato alla vita>> Trovare il senso dell'esistenza è l'esercizio decisivo da compiere se si vuole essere autenticamente persone. L'interrogarsi e lo sperimentare in pienezza è quasi costitutivo dell'essere uomini: <<Tutta la terra – scriveva Camus (1913-1960) - è stata designata da Dio in modo che il viso dell'uomo si sollevi e lo sguardo e la mente ed il cuore dell'uomo domandino>>. Certo l'illusione di rispondere a tutto e di spiegare tutto è follia ma <<una vita senza senso è la tortura>>, forse il peso più opprimente che spegne nel vuoto il cuore dell'uomo chiamato all'infinito.*"Che senso e che valore dare alla mia vita? Qual è il mio ruolo nel mondo? Qual è lo scopo della mia esistenza? Non voglio considerarla semplicemente come una tra le tante vite che costituiscono l'universo, ma come una realtà unica e irripetibile"* (Albert Schweitzer 1875-1965. Pastore, teologo, medico e musicologo. Premio Nobel per la pace 1953). È' una riflessione fondamentale, tocca le radici della nostra esistenza. Sono quelle domande ultime che vengono del tutto ignorate in questi tempi di somma superficialità, di spettacolarità, di esteriorità. Sono quelle domande che purtroppo un po' tutti accantoniamo eppure sono alla base dell'essere uomini. Se non ci si interroga sul senso, il valore, la vocazione e la meta della nostra vita, ci si riduce progressivamente a essere cose tra le cose, spinte dai venti degli eventi e non dal soffio dello Spirito di Dio e del nostro spirito interiore. Solo attraverso la riflessione su questi interrogativi noi riusciamo a scoprire un dato disatteso che Schweitzer marca in modo netto nella sua conclusione: non siamo una specie di muffa dell'universo o un grumo di cellule o un granello di polvere cosmica; siamo, invece, <<una realtà unica e irripetibile>> voluta da Dio. Perciò nel concreto del mondo e della storia dobbiamo esserci e non solo essere. Con un compito, un senso, uno scopo.*"I giorni della nostra vita sono come un pacchetto di assegni in bianco. Li puoi spendere come vuoi, ma l'ultimo lo devi riservare a Lui"* (Simon Weil 1909-1943). Su quegli<< assegni in bianco>> che sono i giorni dell' uomo, veri tesori di amore, di intelligenza, di azione, di sentimenti, racchiudono alcune ore della giornata dissipate al vento, sacrificate al piacere più egoistico, dissolte nella supeficialità, indirizzate a cose e persone sbagliate. Eppure non è questa la vera tragedia della vita. Il momento capitale è quello dell'ultimo <<assegno>>. Dare un orientamento corretto a tutto il blocchetto, forse malamente speso. Sarà il momento della conversione, del pentimento e del perdono, quando: <<Dio getterà dietro le spalle>> i nostri peccati, da rossi come sono, segno di violenza e di crudeltà, li renderà <<candidi come neve>> (Isaia 1,18).Sarà pronto, così, quell'assegno in bianco decisivo che firmeremo per Dio nella gioia e nella speranza. Attenzione, però, a non sciupare anche quell'ultima scelta! Beati, tuttavia, coloro che avranno destinato il tesoro dei loro giorni alla verità e alla giustizia. Solo così tutta la vita diverrà un autentico "successo", un vero canto di felicità. Celebre è il motto di sant'Agostino: <<Canta con la vita e non tacere mai>>. J. B. Bossuet (1627-1704) ha lasciato scritto: "Le possibilità di crescita sono infinite e sparse lungo l'intero arco della nostra esistenza. Persino l'ultimo secondo dell'ultima ora dell'ultimo giorno della nostra vita ha in sè la possibilità di cambiare radicalmente il nostro destino". "Sì, è vero, ben pochi sono i giorni autenticamente vissuti, profondamente posseduti, generalmente amati. Il più delle volte si bruciano ore e giorni, si dissolvono mesi, anzi, di solito: <<Si tira a campare>>" (Gianfranco Ravasi). "La grandezza della vita non si misura dal luogo piccolo o grande in cui si trova, ma dagli slanci del suo cuore" (Lorenzo Milani 1923-1967). Roland Barthes (1915-1980), filosofo del linguaggio, nel disrcorso inaugurale al <<Collège de France>>, disse:<< Vi è un'età in cui s'insegna ciò che si sa; ma poi viene un'altra in cui s'insegna ciò che non si sa e questa si chiama cercare. Ora è forse l'età di un'altra esperienza, quella di disimparare… e questa esperienza ha un nome illustre e un po' fuori moda, *sapientia*, che è nessun potere, un po' di sapere, un po' di saggezza, e quanto più sapore possibile>>.

a cura di Stefano Buraglio

La mediazione civile, una scelta obbligatoria

L'Italia ha un problema. Fosse solo uno, ci sarebbe di che rallegrarsi. Invece, tra i tanti, ce n'è uno enorme che riguarda il sistema giudiziario: la durata dei processi. Parliamo di giustizia civile, quella che riguarda potenzialmente tutti i cittadini che abbiano subìto un torto o si trovino nella necessità di far valere un diritto. I numeri sono impietosi: pendono oggi oltre 5 milioni di cause, e per arrivare alla sentenza di primo grado (ce ne sono altri due…) occorrono mediamente 5 anni. La classifica della Banca Mondiale per la durata dei processi pone l'Italia al 156° posto su 181 paesi; ci seguono soltanto Afghanistan, Suriname, Gibuti, India, Bangladesh…

Questa catastrofica situazione ha origini lontane e dura ormai da decenni. Ed è la ragione per cui l'Italia è sanzionata quasi quotidianamente dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo: i processi hanno una durata irragionevole e procurano per questo un danno ai cittadini che ottengono giustizia (quando la ottengono) a distanza di molti anni dal momento in cui si è verificata la necessità di chiederla, e magari quando ormai non serve più.

Nel passato, anche recente, si è pensato di intervenire sulla struttura del sistema giudiziario istituendo categorie di giudici (i Giudici Conciliatori o i Giudici di Pace) che avevano la missione, esplicita anche nell'etichetta, di condurre le parti in lite verso la conciliazione, abbassando così il numero esorbitante delle cause giudiziarie.

L'ultimo rimedio introdotto dal nostro Legislatore si chiama tentativo obbligatorio di conciliazione. È una legge entrata in vigore poco più di un anno fa, a marzo 2011, che impone alle parti in lite l'obbligo di cercare una soluzione conciliativa prima di avviare una causa in Tribunale. L'obbligo è effettivamente "condizione di procedibilità", per dirla in termini giuridici, ossia la parte che intende agire in giudizio non può farlo se prima non ha tentato di risolvere la vertenza che la oppone alla o alle altre parti attraverso l'istituto della mediazione.

Scopo di questo nuovo istituto, la mediazione civile appunto, è quello di condurre le parti in lite ad un accordo pre-giudiziale attraverso l'opera di un mediatore, vale a dire un soggetto terzo ed imparziale che possa aiutarle a comporre la controversia, senza attribuire ragioni e torti, evitando così che la stessa lite sia portata nelle aule di giustizia.

Oggi, dopo un anno di applicazione di questo nuovo istituto, il Legislatore ha esteso l'obbligo del tentativo di conciliazione anche alle liti condominiali ed ai sinistri stradali, che rappresentano la stragrande maggioranza delle liti in campo civile. In caso di incidente stradale, dunque, se la Compagnia assicurativa non risarcisce il danno, non si può citarla in giudizio se prima non la si è chiamata davanti ad un mediatore per cercare una soluzione amichevole.

Rispetto all'obiettivo di ridurre il flusso in ingresso di nuove cause nel sistema Giustizia, non si può che aderire senza riserve. Purtroppo, la realizzazione pratica dell'istituto della mediazione, presenta, a parere di chi scrive, non poche criticità e diversi elementi di dubbia costituzionalità. Uno fra tutti: per avviare il procedimento di mediazione occorre pagare un importo che varia in ragione del valore della lite, e che va da circa 100 euro fino a diverse migliaia di euro quando si litiga per importi milionari. Questi importi devono essere anticipati dalla parte che avvia il procedimento e da ogni parte che vi partecipa, e non sono recuperabili nemmeno in caso di insuccesso della mediazione. Si tratta di importi anche molto rilevanti, soprattutto nel caso di danni molto gravi, per esempio quelli che derivano da casi di malasanità.

Poiché la mediazione non è un'alternativa che le parti possono esperire se lo desiderano, ma un obbligo imposto dalla Legge, la Corte Costituzionale a breve (si spera..) dovrà pronunciarsi su un tema cruciale: può un diritto inviolabile quale il diritto alla giustizia essere subordinato alle condizioni economiche in cui versa il cittadino che abbia subìto un danno e debba chiederne la riparazione? In altri termini: se un individuo non ha i soldi per avviare la mediazione deve rinunciare a far valere i suoi diritti?

La pronuncia della Suprema Corte è attesa entro l'anno, ma per il momento l'Istituto della mediazione è in vigore con i suoi pregi (soprattutto, se non esclusivamente, di principio), e le sue storture. Occorre dunque premunirsi, e mettersi al riparo da costi ingiusti ed irragionevoli nel caso in cui si debba chiedere la riparazione di un torto. Diventa dunque ancora più necessaria una copertura assicurativa di Tutela Legale, che tenga indenne chi debba agire per ottenere giustizia, da tutti i costi che derivano dalla mediazione. Naturalmente bisogna selezionare bene la Compagnia, poiché non tutte le Imprese assicurative prevedono il rimborso di questi costi. Occorre una maggior tutela, dunque, anche quando si cerca soltanto e semplicemente di avere giustizia. Siamo pur sempre in Italia.

SAN MARCO 2012 A IUTIZZO

COMODO ED AMPIO PARCHEGGIO - GRANDE TENDONE PER LE DANZE
TENDONE SEPARATO "YOUTIZZO" - SPAZIO GIOVANI, ENOTECA, BIRROTECA, STUZZICHINI E MUSICA DAL VIVO

TRADIZIONALI SPECIALITÀ GASTRONOMICHE,
POSSIBILITÀ DI VENDITA PER ASPORTO

VENERDÌ 20 aprile	ore 20.30	Torneo di Briscola
	ore 21.00	Spazio Giovani YouTizzo **EMILY'S BED** (Rock)
SABATO 21 aprile	ore 20.00	Serata danzante con **"GIMMI E RICORDI"**
	ore 21.00	Spazio Giovani YouTizzo **RAGING BRUNO** + **THE DOG AND YOUR SISTER** + **ANTARES** (Speed Rock)
DOMENICA 22 aprile		**8° TORNEO MINIBASKET "SAN MARCO"** In collaborazione con "Assoc. Pallacanestro Codroipo"
	ore 17.30	**"Improvvisazioni Improbabili"** - teatro di strada con Ratatuje
	ore 18.30	Spazio Giovani YouTizzo **APERITIVO IN NOTE E COLORE**: performance di pittura e musica con **DUE DI NOTE** (Blues -Jazz)
	ore 20.00	Serata danzante con **"ORCHESTRA FANTASY"**
MARTEDÌ 24 aprile	ore 20.00	Serata danzante con **"ORCHESTRA NOVANTA"**
	ore 21.00	Spazio Giovani YouTizzo **SUONSTATION** (Grunge) + **I RESIDUI DI CHERNOBYL** (Rock Italiano)
MERCOLEDÌ 25 aprile	ore 10.00	S. Messa e cerimonia per l'anniversario della Liberazione deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti
	ore 12.00	Apertura Chioschi e Griglie - **Esposizione d'arte di Ivan Rezzato**
	ore 15.00	**IN ARTE BURI**: spettacolo d'arte varia, coro minicantori, gruppo polifonico **LE VOICES**, vari complessi musicali, **MUSICAL "Alice nel Paese delle Meraviglie"**
	ore 18.30	Spazio Giovani YouTizzo **YouTizzo DJ SET**
	ore 20.00	Serata danzante con **"ORCHESTRA COLLEGIUM"**
GIOVEDÌ 26 aprile	ore 21.00	Serata teatrale, la Compagnia **"Clâr di Lune"** di Bertiolo presenta la commedia brillante in friulano **"MENU': la guere dai cogos"**
VENERDÌ 27 aprile	ore 21.00	Spazio Giovani YouTizzo **GLI ORCHI DEL VILLAGGIO SONO GOLOSI DI FRAGOLE DEL BOSCO**
	ore 22.00	Spazio Giovani YouTizzo **"RADIO ZASTAVA"** (folk balcanico) Stand informativi, mercatino etico ed artigianato
SABATO 28 aprile	ore 18.00	VESPA INCONTRO **II° edizione "VESPA TONIGHT 2012"**
	ore 20.00	**Serata COUNTRY STYLE**, le migliori scuole di ballo Country con **DJ TEX** e **DANY**
	ore 21.00	Spazio Giovani YouTizzo **"GOLDEN SHOWER"** (Garage Rock and Roll) + **DJ LOVE**
DOMENICA 29 aprile		**29° TORNEO di CALCIO PULCINI "ELIO TUBARO"** In collaborazione con **"A.S.D. RIVOLTO"**
	ore 13.00	Arrivo trattori partecipanti al **7° Raduno "FIAT PICCOLA"** organizzato dal gruppo "Fiat Piccola Fans Club" di Camino
	ore 15.30	Spazio Giovani YouTizzo **BREAK-DANCE CONTEST**
	ore 16.00	Quarta edizione **"JUTIZZO IN NOTE"** gara canora (eliminatorie)
	ore 18.00	Spazio Giovani YouTizzo **DJS ARON SHORTY & LORI-ROI** (funk-groove e NU-Disco)
	ore 20.00	Esibizione di **DANZA DEL VENTRE** della Scuola **"DanceArt"**
	ore 21.00	Quarta edizione **"JUTIZZO IN NOTE"** gara canora (finali)
	ore 22.30	**Estrazione Premi Lotteria**
	ore 23.00	Premiazione gara "Jutizzo in note"

La corretta alimentazione per la salute dei nostri denti

Una corretta alimentazione, fra i molti effetti positivi che ha sulla nostra salute, ha anche la capacità di prevenire problemi ai denti. Il nemico numero uno dei denti è senza dubbio **la carie**: essa rappresenta a tutti gli effetti una malattia da curare.

La carie trae origine dai batteri che vivono nella bocca in equilibrio con l'organismo per cui, in condizioni normali, la loro presenza non comporta alcun danno, così come accade in altre regioni dell'organismo (si pensi, ad esempio, alla cute o all'intestino).

Questi batteri non possono essere eliminati in quanto svolgono importanti funzioni: ad esempio ci difendono dai batteri esterni che possono essere portatori di malattie. Precisiamo inoltre che i denti sono ricoperti da un tessuto resistente detto smalto e quindi sono protetti da una vera e propria barriera che non permette ai batteri del cavo orale di penetrarvi.

Può accadere però che a causa di una scarsa igiene orale il cibo ristagni tra i denti. I batteri allora, nutrendosi dello zucchero presente nei residui alimentari, producono acidi che, se permangono sulla superficie del dente a lungo, provocano delle aperture sullo smalto. A questo punto i batteri trovano via libera per penetrare nel dente causando la carie.

Quindi, non potendo eliminare i batteri che vivono nel nostro cavo orale, gli unici mezzi che abbiamo per contrastare lo sviluppo della carie sono: correggere la nostra alimentazione e mantenere una buona igiene orale, lavando bene i denti dopo ogni pasto. Si consiglia pertanto di non eccedere con il consumo di zuccheri, soprattutto fuori pasto. Non pensiamo però solo allo zucchero aggiunto, ma anche a quello presente nei dolci, nei biscotti e nelle bevande zuccherate.

Altre scelte alimentari ci vengono ulteriormente in aiuto per contrastare la carie: consumare frutta, verdura, alimenti ricchi di fluoro, fosforo e calcio (come latte, formaggi, yogurt) che contribuiscono alla salute dei denti, oltre che delle ossa. E' bene poi assumere con moderazione cibi e bevande acide (come agrumi, succhi di frutta e bevande gassate) poiché possono provocare l'erosione dello smalto rendendo il dente più fragile e più esposto all'azione dei batteri. Tutti questi suggerimenti sono visibili nella "piramide alimentare" di seguito illustrata dove gli alimenti situati al vertice della piramide sono quelli che dovrebbero essere consumati in piccole quantità e, di conseguenza, gli alimenti posti alla base possono invece essere consumati con più frequenza e in quantità maggiori. Certo è bene sottolineare che nulla può sostituire l'uso dello spazzolino e del filo interdentale, che da soli possono eliminare totalmente i pericolosi residui alimentari.

Nell'illustrazione viene descritto lo schema della piramide alimentare

A. Benato

a cura di Milton Fernández

E se la smettessimo di ridere?

Nec ridere, nec lugere,
neque detestari,
sed intelligere…

Baruch Spinoza

Una risata non è la soluzione a tutti i mali. Non è di sicuro la felicità, anche se alle volte, almeno per un istante, le assomiglia parecchio. Quello che nessuno mette in dubbio è che aiuta a sentirsi meglio. Ridere, dicono, accresce l'autostima e la fiducia in sé stessi. Tiene a bada tanto la depressione quanto la tristezza, preservando, quantomeno per il tempo della sua durata, gli attacchi dei pensieri e delle emozioni negative, (pare non sia possibile ridere e pensare allo stesso tempo) aiutando a combattere l'insorgenza di patologie psicosomatiche. Il riso favorisce la produzione e la liberazione di sostanze biochimiche come la Dopamina, che aiuta a risollevare lo stato d'animo. La Serotonina, una sostanza della famiglia delle endorfine con proprietà calmanti e analgesiche. L'Adrenalina, che ci consente di restare ancora più svegli e ricettivi, e favorisce la creatività.

Aristotele sosteneva che il nostro ridere davanti a degli esseri imperfetti, davanti al grottesco o al deforme, deriva da una nostra presunzione di superiorità. Il vecchio Freud lo reputava (tra altre cose) un modo di liberare energia.

Ci siamo crogiolati per secoli nell'idea di essere l'unica specie della creazione in grado di farsi una sana risata, finché gli etologi non sono arrivati a scipparci la caramella. I restanti animali sono altrettanto capaci di ridere, di sorridere, e perfino di farsi degli scherzi, in modo di provocarla, quella risata. Gli scimpanzè, ad esempio, i nostri più vicini dirimpettai, conoscono da sempre le sue virtù e le sue mirabili proprietà in materia di mantenimento della coesione sociale. Ma non solo.

Noi abbiamo cominciato a ridere parecchio tempo fa. E da allora non abbiamo più smesso. Ci fu un tempo, nella nostra storia, in cui sul terreno politico si presentarono dei personaggi talmente goffi e deformi che quasi ce la siamo fatta addosso. Se ne sono aggiunti altri, ancora più grotteschi dei

precedenti, strada facendo, e noi che basta, che per favore, che non ce la facevamo più. Quando cominciarono a esaurirsi le riserve di risate, abbiamo preso a comperarle (e in questo non c'è primate che ci possa contendere il primato) da quelli che secondo noi ci sapevano fare. Così, cammin facendo, un'industria da sempre esistente, di piccole dimensioni, a conduzione familiare, si riconvertì alla produzione in serie. Una nuova era sembrò nascere dalle ceneri della paura esistenziale. Si infarcirono i cinema di film i cui superbi imperativi erano quelli di far ridere, di qualsiasi cosa, a qualsiasi costo, dopotutto il fine giustifica i mezzi. E si svuotarono i teatri finché non impararono a fare la stessa promessa. Si cominciò a stampare dei libri che, tra una risata e l'altra, vendettero milioni di copie. Si studiarono dei programmi televisivi attraverso i quali si provò a far ridere all'unisono interi popoli composti da esseri diversi, che poco a poco cominciarono ad assomigliarsi, perché a quanto pare non c'è una glottide che non assomigli a un'altra. E si è verificata una costante crescita nella produzione in vitro di coadiuvanti alla felicità collettiva, per quelli diversamente abili nel campo della scompisciata di ordinanza, quelli che da soli non ce la possono fare. E pare che persino i pesci stiano imparando a lasciarsi andare, a furia di sguazzare in una pisciata epocale di Prozac, polverina di stelle e Negroni Sbagliati. E ci siamo sganasciati dalle risate tanto, ma tanto, che perfino l'asse della terra pare abbia variato di qualche grado la sua inclinazione originaria.

Ora, quei politici di cui abbiamo riso a crepapelle non appena li abbiamo visti apparire sul terreno, quelli goffi, grotteschi, che sembravano usciti da un palcoscenico del grand-guignol, loro, di cosa hanno riso in questi anni, di cosa continuano a ridere? A volte mi viene da pensare che ridano proprio di noi. E noi, che continuiamo a scompisciarci davanti alle loro barzellette, che ci scambiamo con un sorriso, scuotendo la testa, l'ultime gaffe del potente di turno o del cafone appena pervenuto, che ci teniamo così tanto a rimarcare la nostra presunta superiorità, non staremo per caso ridendo di noi stessi? Come una scimmia che davanti allo specchio non riesce a capacitarsi di quello che sta osservando, del fatto che possa esistere una roba così spassosa al mondo. Perché quell'immagine riflessa, quegli strampalati figuri che abbiamo tentato di seppellire con una risata, oggi decidono sui nostri destini e su quelli dei nostri figli. E mi viene il sospetto, alle volte, che sia stata proprio quella risata (quella assenza di pensiero connaturata al suo scoppio) ad averglielo consentito. Che siano soltanto loro a ridere da un sacco di tempo.

Incontro con Michael Sfaradi, reporter di guerra in Medio oriente

L'Associazione Culturale "Italia – Israele" con sede a Passariano di Codroipo, sorella di quelle di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste, denominata delle "Terre di Mezzo e Collinari del Friuli", sorta nell'agosto 2010 e presieduta da Enrico Valoppi, ha organizzato un interessante incontro con Michael Sfaradi, affermato e noto scrittore, giornalista reporter di guerra, per una discussione a tutto campo sull'informazione, sulla disinformazione, sui falsi e sul ruolo della stampa nel conflitto mediorientale. Tale appuntamento, si è tenuto venerdì 16 marzo all'Azienda agricola Ferrin, in località Bugnins, frazione del Comune di Camino al Tagliamento. Al termine del vivace dibattito, si è tenuto un momento conviviale per i presenti.

Graziano Vatri

Presentato "Il serenissimo borghese"

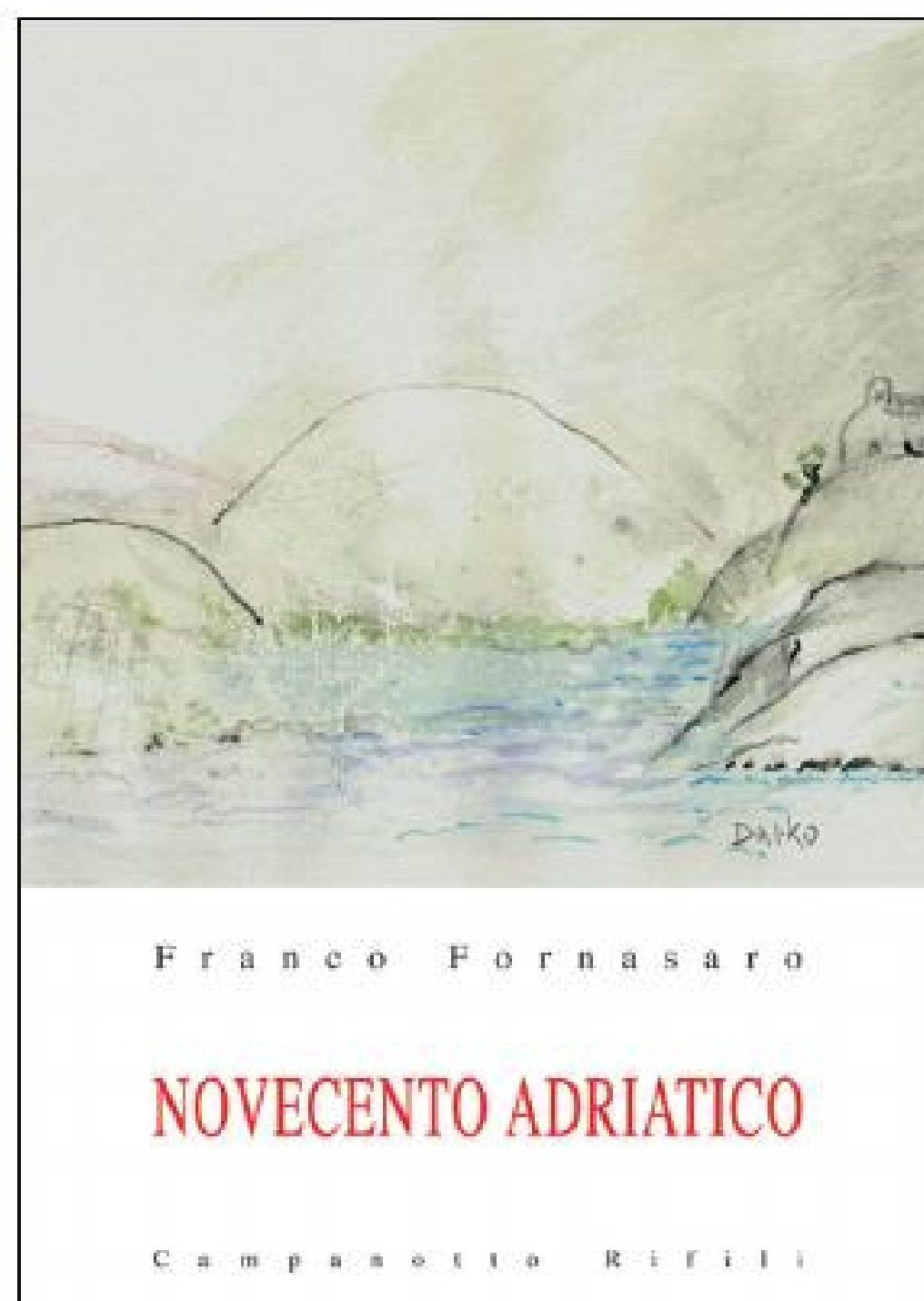
La splendida Villa Manin di Passariano ha ospitato sabato 24 marzo la Prima Nazionale della presentazione di ***Il Serenissimo Borghese***. La notte di Venezia negli incubi del suo ultimo doge, per Edizioni Segno, dello scrittore caminese Alberto Frappa Raunceroy.

Un pubblico vivace ha sovraffollato la sala conferenze. Fra amministratori locali, autorità, artisti e scrittori è emersa la numerosa presenza di giovani. Brillante introduzione da parte della proff.ssa Federica Ravizza suggellata dall'intervento esplicativo dello stesso autore. Coinvolgente l'interpretazione di Salvatore Errante Parrino di un brano tratto dalla medesima opera.

Frappa offre ai suoi lettori un romanzo storico incentrato sulla figura del Doge, Lodovico Manin. Una sorta di riabilitazione dell'uomo e dello statista. Il romanzo, ambientato nelle nostre terre alla fine del 700, è raccontato da un narratore onnisciente e onnipresente. Viene utilizzato anche il flash back con un interessante intreccio di personaggi. Finale definito "dolce amaro".

La presentazione è stata patrocinata dalla Provincia di Udine, dai Comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento, supportata dalla collaborazione della Banca di Credito Cooperativo di Manzano e Villa Manin. A seguire un momento conviviale al Doge. Dopo Passariano sono in programma ulteriori presentazioni in tutto il Nord-Est a cominciare da Venezia.

Monia Andri

Novecento Adriatico, un'opera in due volumi di Franco Fornasaro

FRANCO FORNASARO è conosciuto soprattutto come uomo di scienza, studioso e ricercatore infaticabile nei campi della farmaceutica e della fitoterapia, figura di riferimento nella sua terra d'adozione, Cividale del Friuli, dove, insieme alla moglie gestisce l'omonima farmacia collocata in una via del centro storico. Ma è anche ascoltatore attento e sensibile, divulgatore appassionato usa con lo stesso coinvolgimento tanto la comunicazione orale quanto la scrittura. Da oltre 12 anni rinnova il suo appuntamento domenicale radiofonico curando la "rubrica del fitoterapeuta" all'interno della trasmissione Vita nei campi.

Dalla copiosa produzione letteraria traspaiono i tratti della sua poliedrica figura. Ultima opera data alla stampa è Novecento Adriatico (edito da Campanotto Rifili), due volumi che racchiudono un'esperienza di vita a cavallo tra due secoli, vissuta in un continuo andirivieni tra terra d'origine (Istria) e terra d'adozione (Friuli), recuperando atmosfere, sentimenti e relazioni che sono nutrimento per una *"cultura di frontiera"* in grado di travalicare confini geografici e generazionali. L'opera è stata presentata venerdì 9 marzo presso il CeFAP di Codroipo. Il presidente Sandro Baldo ha dato il benvenuto all'autore e agli intervenuti, mentre il prof. Paolo Strazzolini ha guidato la platea alla scoperta dei contenuti dell'opera e della vita dell'autore, richiedendo ora la testimonianza di Fornasaro stesso ora dando spazio a letture di testi tratti dai due volumi, interpretati magnificamente da parte di Tiziano Dri.

Il primo volume contiene due romanzi che caratterizzano la fase introspettiva dell'autore, profondamente legato all'ambiente avito, mai perso del tutto né mai rigettato, ma anzi volutamente recuperato per tenere insieme memorie, luoghi e vissuti del Novecento.

Il secondo volume raccoglie una serie di scritti che abbracciano gli ultimi cinquanta anni di storia fino alla dissoluzione della ex Jugoslavia, qui l'autore fa emergere le diversità di un mondo, quello adriatico orientale, che mostra una serie di motivazioni sociali ed etno-politiche che rendono quest'area altamente composita, quasi unica rispetto al panorama europeo.

Il CeFAP non è nuovo ad iniziative del genere, la presentazione di un libro sta diventando ormai un appuntamento annuale. Prima di "Novecento Adriatico", sono stati presentati "Il nuovo cibario", una pubblicazione a cura dell'Ersa, elegante libro che illustra i prodotti tipici della Regione dando conto anche della tradizione e del processo che rendono questi prodotti unici, e "Un assaggio di storia. L'alimentazione in Friuli: nella storia, nella società e nei documenti letterari", un testo frutto della ricerca storica e culturale di Gabriele Pressacco, giovane cuoco di Sedegliano, che unisce la passione per la cucina all'interesse letterario.

a cura di Elena Rossi e Marco Toso

Raccontami di quando avevi la mia età – adolescenti di oggi e di ieri a colloquio

Valore e significato della storia

Mara Cioffi [3^F] riporta il racconto di nonna Franca: *«... una sera stava pregando con i parenti quando arrivarono due tedeschi che accusarono la famiglia di aver parlato male di loro. Entrarono in casa e con il loro terribile linguaggio gridato minacciarono di spedirli tutti nei campi di concentramento. Per fortuna il padre di mia nonna conosceva sette lingue e parlava molto bene il tedesco, sicché chiarì quello che era solo un malinteso, in realtà un'invenzione di una vecchia vicina di casa la cui famiglia era collaborazionista e che per eliminare la famiglia di mia nonna si inventò un pettegolezzo»*.

Dal che si comprende anche come, in quei frangenti, le "normali" contrarietà e invidie che dividono e avvelenano i rapporti quotidiani, durante i periodi di assenza legale e di tutela personale possono divenire letali. Il rischio di venire "cancellati" civilmente tramite esecuzione sommaria o deportazione costituiva l'arco temporale in cui quotidianamente si svolgeva l'esistenza di individui e famiglie.

Così, ancora nonno Enzo [Piccini Alice 3^E], ricorda *«...della paura che c'era in quel periodo, della censura e del divieto di avere idee che non fossero fasciste. Chi aveva idee che non abbracciavano quelle fasciste bensì idee liberali o democratiche veniva deportato nei campi di lavoro forzato in Germania»*.

Inoltre, il concetto di proprietà non era più compatibile con le necessità del momento, per cui alloggi e vettovagliamenti dovevano essere resi disponibili da tutti per le necessità dei soldati. Su questo scenario contrastante si muovono – nei ricordi dei testimoni – anche le gesta dei partigiani, indubbiamente riconosciuti come unica forza contrastante la prepotenza e la violenza germaniche, ma anche coinvolti nel generale giudizio negativo espresso in diversi casi da coloro che non compresero fino in fondo le divisioni politiche sorte all'interno del movimento di Resistenza e ancor meno i metodi sbrigativi sia nel fare giustizia che nel far valere la propria superiorità per forza maggiore: *«... non ho una buona considerazione di loro* – testimonia ancora Enzo – *perché loro, approfittando del fatto che le persone avevano paura dei soldati armati, entravano nelle case e derubavano i civili di quel poco che avevano; erano delle figuris porchis (cioè dei malfamati) almeno il 50% dei partigiani e per questo non erano ben visti dalla popolazione, anche se in fondo hanno dato un valido aiuto nella guerra»*.

Dalle testimonianze emerge, a volte, l'aspetto contrastante ma confortante del trarre anche beneficio da questi disagi incredibili e, laddove non c'è molto di che confortarsi e tantomeno da ridere, alcune circostanze consentono perlomeno di sdrammatizzare le situazioni con un po' di ironia.

Due cugini di Lino, nonno di Sintayehu Vissa [3^C], Arrigo e Dirce testimoniano proprio dei momenti angosciosi vissuti anche da chi, pur non partendo per la guerra, ne subiva le conseguenze in casa propria. Le sere, ad esempio, venivano spesso turbate dal sorvolo del famigerato "Pippo", un piccolo bombardiere che la gente riconosceva dal rumore. Spicca, in tale situazione poco rassicurante, la voglia di sdrammatizzare e l'ironia con cui, nonostante tutto, riuscivano a farsi coraggio i frequentatori dei rifugi antiaerei: *"Ave Maria, di grazia piena / fa che non suoni più la sirena, / fa che non vengano più gli aeroplani, / fammi dormire fino a domani. / O Santa Vergine salvaci Tu / chiama il Duce con te lassù, / chiama Adolfo in sua compagnia / fammi la grazia e così sia"*. Come recitava una preghiera canzonatoria e scaramantica recitata in quelle situazioni.

Per concludere, è necessario oltre che significativo soffermarsi sul valore delle considerazioni espresse dai testimoni intervistati dagli alunni - che hanno reso possibile questo ulteriore prezioso contributo alla storia locale e non solo – relativamente al messaggio che sono stati invitati a rivolgere alle giovani generazioni in merito alla guerra e alle sue conseguenze. Meriterebbero tutte di trovare spazio ed essere qui riportate, ma è possibile anche ricondurle a una significativa sintesi che vuole anche documentare la loro inequivocabile coralità nel condannare la guerra e ogni forma di rapporto umano che voglia fondarsi sulla sopraffazione e sul disconoscimento della diversità di principi e vedute. Tuttavia, quest'anno la preziosa partecipazione degli alunni delle terze classi della scuola "G.Bianchi" di Codroipo - a tale proposito vogliamo sottolineare i contributi molto significativi ma che qui non hanno trovato spazio di Fabbro Lisa [3^D], Grossutti Chiara [3^F] Celaj Alba [3^D] e Agalliu Anxela [3^C] - è stata valorizzata dalla testimonianza diretta di una nostra alunna che, non meglio, ma in modo senz'altro toccante per la sua energia emotiva e la preoccupante attualità rende ragione anche al significato umano e morale di tutte le altre: *"Io so cosa significa vivere in un paese dove la guerra c'è. L'ho vista da vicino quando ero piccola: i soldati prendevano i bambini che urlavano e piangevano mentre urlavano e piangevano le mamme che non potevano difenderli in nessun modo perché i soldati erano armati e puntavano i fucili. Non riesco a ricordare cosa provavo ma la notte nel sonno urlavo sempre. Il mio papà biologico è morto in guerra prima che io nascessi. L'Etiopia è da oltre vent'anni in conflitto con l'Eritrea per i confini, ma ci sono rivalità anche tra le regioni interne. Si spendono i soldi per le armi invece che per le scuole, le fabbriche, le strade e si mandano in guerra gli uomini invece che a lavorare. Io, a volte, ho ancora paura, specie in momenti di tensione come questo con la Libia..."*. (Sintayehu Vissa, 3^C). Parole a cui riteniamo non serva aggiungere commenti.

4 - Fine

a cura di Miky Mouse

Allarme zecche

La zecca, appartenente alla classe degli Aracnidi, è un parassita esterno di dimensioni che variano da qualche mm a 2cm. Il suo ciclo vitale è suddiviso in tre fasi: larva, ninfa e adulto.
La dannosità di questi acari è molto rilevante, possono essere vettori di malattie pericolose per il cane, il gatto e l'uomo quali il morbo di Lyme, l'Erchiliosi, la Rickettiosi e l' Encefalite. La zecca predilige luoghi umidi; è diffusa gran parte dell'anno, in particolare nei mesi primaverili ed estivi, da aprile a ottobre.
Per impedire alla zecca di infestare animali e ambiente, è necessario intervenire con appositi antiparassitari che agiscono sul ciclo vitale del parassita impedendone la reinfestazione, come ad esempio Frontline Combo e Advantix.

Il primo contiene il Fipronil associato all'(S)-Methoprene che, oltre a esercitare un'azione insetticida nei confronti di pulci, zecche e pidocchi, previene la moltiplicazione degli stessi insetti, inibendo lo sviluppo delle uova, delle pupe e delle larve, garantendo un'efficace protezione dell'ambiente in cui vive l'animale. Con l'utilizzo del prodotto è possibile esercitare anche una sorta di "bonifica", in quanto l'animale non sparge più nell'ambiente uova, larve e pupe ancora vitali che possono perpetuare l'infestazione.

Il secondo è un antiparassitario per uso esterno a base di Imidacloprid e Permetrina, utilizzabile solo sul cane, non si limita ad eliminare pulci e zecche ma ha anche un effetto repellente nei confronti di zecche, zanzare e flebotomi. Le pulci e le larve sui cani vengono uccise entro un giorno dal trattamento. Repelle e uccide inoltre le zecche venute a contatto con la cute, riducendo il rischio di trasmissione di Borreliosi, Rickettsiosi, Ehrlichiosi. Repelle infine zanzare e flebotomi, diminuendo il rischio di trasmissione di malattie quali la Leishmaniosi.
L'applicazione di questi due prodotti è semplice e il dosaggio varia a seconda del peso dell'animale. Per rendere efficace il trattamento si consiglia applicare l'antiparassitario a distanza di 48 ore prima e dopo il lavaggio.

Per chi desidera proteggere i propri animali da parassiti e insetti in maniera del tutto naturale, Camon Group consiglia la linea Protection a base di Olio di Neem, estratto naturale dato dai semi, spremuti a freddo, di una pianta sempreverde originaria dell'India: l'Azadirachta Indica. E' particolarmente adatto per cuccioli, soggetti in gravidanza o anziani che sono a stretto contatto con bambini. La composizione totalmente biologica dell'olio assicura un effetto repellente nei confronti dei parassiti.
La linea Protection comprende, oltre alle fialette spot on, uno shampoo, un collare, uno spray ambientale, un diffusore ambientale, delle salviette, una lozione orecchie e una pasta sverminante.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Michela Valoppi

Mi sono interrogata a lungo su chi potesse essere il personaggio di Aprile, molti nomi hanno popolato la mia testa, ma non riuscivo a trovare quel quid di diverso che mi facesse decidere e alla fine ho pensato di mescolare un po' le carte e di fare qualcosa d'insolito. La fanciulla che desidero presentarvi un po' la conoscete già, proprio attraverso questa rubrica, non si definisce un talento, se lo facesse sarebbe troppo autoreferenziale e a lei questo non piace, ma sicuramente è una donna dalle solide origini friulane. Testarda, autocritica, tenace e desiderosa di fare tutto al meglio delle sue possibilità. Il personaggio in questione è Michela Valoppi, stupiti? Credo proprio di sì. Desidero tranquillizzare i lettori dicendo che queste parole non desiderano essere una mera auto celebrazione, ma un semplice racconto di una storia di vita esattamente come tutte le precedenti, la differenza consisterà nella mancanza di domande (mi sembra un po' troppo insolito pormi le domande e darmi le risposte…mi sentirei troppo Marzulliana!).

Sono nata il 7 Marzo del 1981 a San Vito al Tagliamento e ho vissuto per molti anni a Codroipo, superiori a Udine, pedagogico, e poi Trieste per la facoltà di Psicologia sociale, anche se sognavo l'indirizzo clinico, in realtà mi vedevo già seduta alla mia scrivania con tanto di chaise longue di pelle per i pazienti…Ma il vento della vita soffia sempre e sussurra all'orecchio nuove realtà. Un giorno quel vento mi trovò e mi accompagnò fino a Milano: l'obiettivo portava il nome di comunicazione strategica. Con qualche pezzo di carta tra le mani iniziai a muovere i primi passi nell'enorme mondo del lavoro. Qualche colloquio e poi il primo posto in un'agenzia di comunicazione integrata. Ora sono una libera professionista nel brulicante mondo della comunicazione. Mi definisco una p.r. un po' anomala, ovvero il tramite tra clienti - mondo dei media – realtà che circonda tutto questo. A mio avviso, il mondo delle pubbliche relazioni, è composto da molti aspetti diversi che non si limitano solamente ai classici rapporti con la stampa, ma a una sinergia più profonda tra vari aspetti che vengono curati per il cliente. Spesso si tende a minimizzare questo lavoro o addirittura a non conoscerlo e questo, sinceramente, un po' mi dispiace perché una reale professionista che fa' questo mestiere ha un cospicuo bagaglio di conoscenze che difficilmente si esauriscono alla risoluzione del piano A

di un problema. Milano è sicuramente una bella cornice per questa attività, è una città che all'inizio può far traballare un po' le gambe, soprattutto se si è giovani e se si arriva dalla provincia, ma una volta capito il meccanismo di questa Signora Gotica puoi prenderne solamente il meglio. Una cosa è certa: se non sei saldo su te stesso puoi incappare in spiacevoli episodi, ma questo sta alla forza e alla conoscenza di ogni singolo individuo. L'educazione e i valori imparati e respirati fanno molto: le miei origini mi hanno insegnato ad essere umile, ma allo stesso tempo solida; di guardare avanti anche se, alle volte, ci sono dei momenti di sconforto. Noi F riulani ci ricostruiamo sempre, magari numerando le parti del nostro corpo e della nostra anima come in tempi non troppo lontani abbiamo fatto con le case e le chiese della nostra Terra.

a cura di P.Square - Michele Tomasi

"You Fashion" Collezione Primavera/Estate 2012

Vari sono i temi di stile presentati da kemon per affrontare la bella stagione con un unico denominatore: la parola d'ordine è femminilità. Il lavoro di ricerca dell'affermato gruppo stilistico firmato Kemon, parte da un'attenta analisi e rielaborazione dei mood emersi dalle sfilate di moda.
I tessuti utilizzati dagli stilisti, cotone, lino, jersey, seta, sono resi più importanti dagli abbinamenti con neoprene, pelle, piume, raffia, volants con inediti giochi di rouches, balze e plissé. Numerose anche le lavorazioni, ricami e trame che si ispirano all'anatomia vegetale, lavorazioni ad intarsio, trompe l'oeil, lamé, paillettes e lurex per uno stile sexy e deciso a piccoli tocchi ma anche in total look con effetti 3D.

Per quanto riguarda i colori, non deve mancare il sempre attuale bianco e nero per un risultato chic; si alternano poi stampe che vanno dall'optical al mondo botanico o culinario e nuances pastello per un'estate piena di colori. Abiti lunghi con schiena scoperta ma anche gonne con lunghezze diverse per uno stile bon ton o sexy look.
Soprabiti classici dalla vestibilità morbida, giacca sciancrata ma anche corta, tagliata in vita, preferibilmente decorata. Sotto, top a fascia minimali o decorati da abbinare con pantaloni a vita alta, gamba dritta o, al contrario, con shorts.

Di estremo interesse è l'ispirazione espressa dagli stilisti per un vivace e sofisticato revival degli anni 20-30 con un dichiarato taglio sartoriale che va dallo stile garçonne ai drappeggi, frange e disegni geometrici in stile decò; dall'età del charleston e delle flapper girl rivista e corretta, a quella delle icone come Louise Brooks, Marcelle Meyer, Marlene Dietrich.Questo tema, scelto per la collezione 2012 è stato fonte di ispirazione per lo studio dei volumi, delle linee e per i giochi di colore che vanno ad esaltare le forme per un'eleganza senza tempo.

I colori dei capelli creano un affascinante mix di riflessi, dolci gradazioni accompagnate da decise intensità di colore che enfatizzano il loro naturale movimento e valorizzano lo stile e la femminilità della donna adattandosi con sapienza ai suoi lineamenti e al suo incarnato. Mix Copper, Light Brown e Intensive Blond: questi gli effetti che permettono di guardare all'universo colore con tecniche semplici e personalizzate, lasciando spazio alla fantasia e alla creatività.

Moda Capelli Street

Chic, ovvero la notte, con le sue luci e la sua musica, la notte dei locali e delle discoteche... la notte dei teatri e delle prime... la notte delle feste che fi niscono all'alba. La notte dunque, è il palcoscenico dove questa donna diventa una star: una diva d'altri tempi, vestita di luci e sfavillante come una falena nella notte. Per la sera, una delle tendenze prescelte per il make-up, è quella di rialzare verso l'esterno il contorno degli occhi, utilizzando colori caldi come il bronzo, il marrone, la terra bruciata e l'oro... occhi che vengono spesso definiti con uno marcato eyeliner nero, associato a viso e labbra al naturale. I capelli, giocano con i toni del marrone e del beige, dove le ciocche vanno a formare una trama golosa, che ci ricorda cremosi cioccolati e morbida nocciola.

Kemon Production

a cura di Silvia Iacuzzi

No, non vi reggiamo più!

Che bella soddisfazione: quasi 120 mila firme in tutta Italia (di cui oltre una ventina di Camino, una quarantina di Varmo, una cinquantina di Bertiolo e 250 di Codroipo) per la proposta di una legge di iniziativa popolare NTPR ("Nun te regghe più") sull'equiparazione alla media europea degli stipendi ed emolumenti dei nostri politici sia a livello nazionale che locale.
A fine marzo le firme sono state consegnate alla Camera dei Deputati e hanno cominciato a venir controllate perché poi la proposta possa seguire l'iter parlamentare. Ci vorrà tempo e forse finirà la legislatura, ma il messaggio è sicuramente forte e non demagogico proprio perché viene dal basso.
Nel frattempo, vorrei ringraziare tutti i sostenitori e coloro che ci hanno aiutato e scusarmi se qualche volta ci siamo lasciati prendere dall'entusiasmo anche con commenti inappropriati. Vorrei ringraziare in particolare i Comuni di Camino e Varmo per essersi premurati di ottenere i certificati elettorali dei firmatari fuori comune, il Comune di Bertiolo per aver esteso la raccolta oltre i tempi previsti e il Comune di Codroipo per aver controllato le oltre 200 firme raccolte al banchetto in piazza Garibaldi. Infine un grazie a tutti quelli che hanno firmato: partendo da un'idea condivisa da quattro amici su Internet, ce l'abbiamo fatta a superare le 50.000 firme richieste senza l'aiuto di politici, istituzioni, televisioni o personaggi famosi e in barba a tutti quelli che pensavano il contrario.

Una rissa in parlamento

Il calendario degli appuntamenti culturali

Venerdì 20 aprile
Romans di Varmo
Giornata Culturale
La Vecchia Latteria
Dimostrazioni guidate per bambini e adulti sull'arte casearia.

20-22 e 24-29 aprile
Iutizzo di Codroipo,
ex-scuole Elementari
28^ ed. "Sagre di San Marc"
Tradizionale sagra in onore del Patrono della Parrocchia, con serate danzanti, l'8° Torneo Minibasket San Marco, il 29° Torneo di Calcio Elio Tubaro, l'area festeggiamenti YouTizzo dedicata ai giovani, con un programma dal vivo e dj set, la serata di teatro in marilenghe e la 6ª edizione del Premio Raccontami di quando avevi la mia età.

Domenica 22 aprile
Rivolto di Codroipo
20ª edizione Prova del Campionato Fvg Motocross e Minicross
La gara si presenta molto spettacolare per la specialità del motocross e per il tracciato realizzato in una ex cava con dislivelli naturali, salti e curve, sviluppati in 1.500 mt di percorso.

Mercoledì 25 aprile
Basiliano
Celebrazioni di San Marco
Si terranno una serie di iniziative di carattere culturale e ricreativo allo scopo di far rivivere antiche tradizioni e vecchi giochi popolari.
I festeggiamenti avranno luogo presso i prati di San Marco.

Mercoledì 25 aprile
Gradisca di Sedegliano
Rogazione di San Marco
a Gradisca
Una delle poche località in Regione in cui questo rito si celebra ancora con grande solennità e partecipazione e si conclude con una ricca e gustosa merenda nei Prâts di Lorêt.

Dal 28 aprile al 01 maggio,
5-6 / 12-13 / 19-20 maggio
Rivis di Sedegliano
32ª edizione "Sagre dai Crots"
Sagra delle Rane
Nell'area del parco naturale sul Fiume Tagliamento, la Sagra riprende la tradizione legata alla Festa di San Gottardo. Per tutti gli ospiti a disposizione stand enogastronomici con specialità a tema, intrattenimenti musicali, il Vesparaduno della Rana e giochi popolari.

Domenica 29 aprile
Codroipo,
Villa Manin di Passariano
5ª edizione Raduno Cicloturistico Regionale Trofeo Città di Codroipo
Manifestazione ciclistica su un percorso di 78 km riservata alle categorie cicloturisti e cicloamatori.

4 - 6 / 11 - 13 maggio
Mereto di Tomba
3ª edizione
"Fieste dal Pais di San Marc"
Tradizionale sagra paesana con stand enogastronomici, serate musicali e culturali, spettacoli e animazione per bambini e ragazzi, corse ciclistiche e 13ª edizione del Trofeo Edilizia Chiarcosso riservato alla categoria esordienti donne.

Domenica 6 maggio
Codroipo, Parco di
Villa Manin di Passariano
2ª edizione
Torneo Hunter & Field
Dopo il Campionato Mondiale Hunter & Field svoltosi a Villa Manin nel 1971, la Compagnia Arcieri di Codroipo desidera riproporre nella cornice del Parco questa disciplina, con un torneo interregionale che vedrà la partecipazione di atleti provenienti dalle Regioni vicine e da Austria, Slovenia e Croazia. La gara si disputerà su di un percorso di 24 bersagli disposti a diverse distanze (10 mt - 60 mt) e vedrà la partecipazione di circa 100 atleti.

12-13 e 19-20 maggio
Codroipo,
Villa Manin di Passariano
11ª edizione
SAPORI PRO LOCO
L'arte di degustare il Friuli Venezia Giulia

Domenica 13 maggio
Varmo
Giardini Aperti
in Friuli Venezia Giulia
L'iniziativa "Giardini privati aperti" nasce dall'idea di affermare il valore del giardino, sia esso pubblico che privato, nella vita di tutti i giorni.

Cani, perchè in catene?

Andando per colli e pianura a passeggio con il mio fedele amico cagnolino, e avendo quindi molto tempo per meditare e osservare le abitudini altrui, fin troppo spesso mi capita di scoprire con raccapriccio questa mai cancellata abitudine incivile di legare alla catena i poveri amici fedeli dell'uomo: i cani. A volte la curiosità di scoprire la ragione di una così barbara usanza mi ha spinta a chiedere lumi in merito agli interessati (non alle povere vittime canine, ovviamente). Le risposte sono state balzane e contestabili quanto mai e non solo per il sentimento di pietà e rispetto verso l'animale, bensì per la dabbenaggine e la superficialità delle risposte. Chi mi dice che è lì legato per fare la guardia: legato? I malintenzionati ringraziano.
Chi perchè scappa: e non ne ha ragione con padroni simili? Chi perchè abbaia e fa le feste saltando intorno: e un peluche non era meglio? E via di questo passo.
Ho allora chiesto la ragione della scelta di possedere un cane se poi all'amico fedele, che non chiede altro che di rendersi utile per compiacerci onde guadagnarsi il nostro affetto che lui già ci riversa addosso in quantità esponenziale, riservano una sorte così peregrina.
Non ho avuto chiare risposte.
Presumo, facendo un grande atto di fede nell'intelligenza degli intervistati, perché non era minimamente stato preso in considerazione che un cane è qualcosa di più che una carriola e qualcosa di meno che un bambino. Concludendo passeggiata e meditazione penso che le belle villette, che si affacciano sulle nostre stradine di campagna con il loro povero cagnetto al freddo o al caldo ridotto a spendere la sua infelice vita alla catena, siano uno spettacolo indecente e lesivo della immagine di civilizzazione che vorrebbero dare.
Regalate il cane se vi è così indifferente la sua vita e mettete un allarme, tanto i ladri se ne fanno un baffo di un povero animale affamato e assetato che non va più in là di pochi metri.
Se poi il cane incatenato è cosa inevitabile, almeno dategli una cuccia rialzata con cuscino e coperte, calda d'inverno e all'ombra d'estate. Vi sarà grato oltre i vostri meriti e fedele fino alla morte.

Giulia Boron

Tradizione, etica, morale, valori

Se prendiamo un dizionario a caso e andiamo a cercare il significato della parola "tradizione", più o meno tutti dicono la stessa cosa: il tramandare notizie, memorie, usanze da generazione in generazione, attraverso l'esempio o le testimonianze parlate o scritte. Dove nascono le tradizioni e sono davvero così importanti? E' meglio preferire l'innovazione o seguire la tradizione? Per me, la parola"tradizione", significa progredire sì nel futuro, portare anche dei cambiamenti ma senza dimenticare le nostre origini, le nostre radici. E' importantissimo mantenere le tradizioni o scoprirne di nuove per non perdere la nostra storia.
Coltivare le tradizioni serve a far capire ad ognuno di noi ma specialmente ai giovani (che sono il nostro futuro) da dove arriviamo.
L'etica invece è un appartenere, un farne parte e un appartenersi.
I valori umani determinano il comportamento dell'uomo. La morale è l'insieme di valori e costumi di una persona o di un determinato gruppo umano. Secondo me l'etica, la morale e i valori sono qualcosa di inseparabile, sono tutte caratteristiche profondamente legate tra loro. Mantenere un comportamento etico... rifletto spesso su questo aspetto. Ho fatto dell'etica uno dei miei principali valori guida della mia vita ma sono sempre in sintonia con questo mio convincimento?
Sono assolutamente convinta che l'etica sia legata ai comportamenti individuali e giornalieri di ognuno di noi.
E' facile definirsi etici, più difficile comportarsi di conseguenza costantemente. Ogni nostro singolo comportamento è un esempio che resta fedele all'etica, può contaminare positivamente gli altri e trasformarsi in comportamento collettivo, come una catena virtuale dal valore etico-morale che si diffonde tra le persone.
Si può mantenere tale comportamento, non venendo mai meno ad una certa umiltà, alla semplicità, all'attenzione costante verso gli altri ed essere decisi, coraggiosi e solari.
A questo punto voglio fare un appello a tutti coloro che hanno una posizione sociale di rilievo (insegnanti, amministrazioni, sindaci, politici, ecc..). Voi potete valorizzare la tradizione, l'etica, la morale e i valori, date il buon esempio senza vergogna, perchè in questo tempo di incertezze varie, ognuno di noi (compresa me) ha nostalgia, ma soppratutto ha il desiderio di ritrovare e rivedere attorno a sè i valori umani che nella storia della nostra vita sono gli unici e autentici protagonisti!

Loretta Giavon

Rinvio a giudizio per il sindaco Marchetti

La vicenda della donna assunta all'Aussa Corno sta complicando la posizione dell' ex- vicepresidente della Provincia Fabio Marchetti, attuale sindaco di Codroipo.Il Procuratore aggiunto Raffaele Tito, che ha condotto l'indagine, ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio per Marchetti e gli altri due indagati, l'ex presidente del Consorzio Cesare Strisino e il direttore della Ziac Marzio Serena. Le contestazioni sono le stesse già mosse con notifica agli indagati dell'avviso di conclusione delle indagini. Il reato ipotizzato è quello di abuso d'ufficio per l'assunzione al Consorzio di una donna, legata da un rapporto di amicizia con Marchetti, prima con un contratto di lavoro a progetto di un anno, poi con un accordo a tempo indeterminato, senza che avesse esperienza professionale nel campo, senza concorso e senza che il consorzio avesse realmente bisogno di coprire l'incarico. Gli indagati, Marchetti difeso dall'avvocato Riccardo Cattarini di Gorizia, gli altri due dall'avvocato Luca Ponti, hanno fin da subito respinto le accuse. L'udienza preliminare sul caso è già stata fissata in estate.

Congratulazioni Debora

Il 13 marzo 2012 la neo mamma Debora Macoratti di Codroipo, si è laureata all'Università degli Studi di Torino, corso di Laurea in Psicologia Criminale e investigativa, con il punteggio di 105 su 110. La neo dottoressa ha presentato una tesi dal titolo "Affidamento in prova al servizio sociale in casi particolari: la risocializzazione possibile", relatore il ch.mo prof. Marco Bertoluzzo. Con orgoglio per il risultato conseguito le fanno le congratulazioni la figlia Sophie Desireè, Igor, i genitori Giuseppe e Rossella, i fratelli Matteo e Luca, nonna, zii e cugini tutti.

Gigante in consiglio chiede le dimissioni del Sindaco

Il capogruppo della minoranza "Daniele Gigante sindaco", in una mozione presentata ad inizio di consiglio comunale ha sferrato un duro attacco al sindaco Fabio Marchetti, chiedendogli formalmente di dimettersi dalla carica di primo cittadino. Ha definito la gestione della cosa pubblica da parte del sindaco "imbarazzante per incompetenza politica, inconsistenza e inadeguatezza".
La dura requisitoria nei confronti di Marchetti ha preso avvio da parte di Gigante dal fatto che sono trascorsi tre mesi e mezzo, un periodo lunghissimo, dalla convocazione del consiglio comunale. Ma i motivi della richiesta di dimissioni del sindaco sono ben altri. Riguardano la poca chiarezza che contraddistingue in senso più ampio l'intera azione politica della maggioranza: assenza di comunicazione delle linee programmatiche, mancata convocazione della commissione Servizi Sociali (e anche delle altre commissioni, a parte quella Urbanistica).
La minoranza guidata da Gigante segnala il fatto che, finora, il sindaco Marchetti non abbia in alcun modo ottemperato alle promesse della campagna elettorale, sbandierate ai quattro venti di "mettere ordine all'Ente Moro", confermando lo status quo.

Corsi di lingua araba al Linussio

Grande e del tutto imprevisto successo per un'iniziativa appena decollata all'Istituto Superiore Linussio di Codroipo: un corso di lingua (e cultura) araba per principianti, in 12 incontri pomeridiani di 1 ora e trenta minuti, da febbraio a maggio. Il dirigente scolastico, prof. Vittorio Borghetto sottolinea, con grande soddisfazione, che l'idea è partita alla sezione "Ceconi" (professionale per l'industria e l'artigianato) dell'istituto, quando un piccolo gruppo di studenti incuriositi (un marocchino, un rumeno e un friulano) ha chiesto al professore di lettere Mario Salvador, arabofilo e laureato in arabo, se fosse disponibile, a titolo gratuito, per dei corsi di lingua. Il sì del professore è stato immediato e incondizionato. Definita nei dettagli dalla rappresentanza studentesca e opportunamente pubblicizzata, l'iniziativa ha messo subito a dura prova le capacità organizzative dei proponenti: ben 50 adesioni da parte degli studenti delle altre sezioni (liceo, tecnico commerciale e professionale per i servizi commerciali). Il piccolo esercito si appresta ad un'ardua impresa di conoscenza e cultura, ardua e straordinariamente interessante, divertente, e foriera di piccole soddisfazioni: un alfabeto nuovo e graficamente molto versatile, suoni inusuali e difficilissimi, parole già entrate nel nostro lessico (alcune da un millennio circa, altre molto recentemente) e parole del tutto nuove ed esotiche. La scommessa degli organizzatori è quella di poter realizzare dei viaggi-studio, ad esempio in Marocco o in Tunisia. Resta da capire il motivo di tanto interesse e curiosità. In fondo, è da quando c'è il mondo che le due metà della mela (l'Occidente e l'Oriente, tanto per intenderci) si scrutano incuriosite e timorose. Quanti viaggiatori hanno cercato il mitico oriente per esercitare da lì uno sguardo diverso sulla realtà? I nostri 50 viaggiatori forse non hanno pretese così filosofiche, forse sono solo molto curiosi e desiderosi di conoscere. Va fatto un cenno alla classe prima della sezione tecnico-commerciale: su diciannove studenti ben dieci hanno scelto di iniziare il faticoso viaggio, e si sono subito rivelati fra i più entusiasti e tenaci. Discorso analogo per la quarta B liceo: sette su sedici; e per la terza B liceo: sette su diciassette. Non si preoccupino i genitori e sappiano, come dice il grande scrittore portoghese José Saramago, che sempre il viaggiatore, quando incomincia il viaggio, "affida i fiori a chi sa badarvi"; ma sappia anche, chi rimane a casa, che "nessun viaggio è definitivo... Il viaggiatore ritorna subito".

Mario Salvador

L'addio a Gianni Infanti

Si è spento improvvisamente a Codroipo l'esercente in pensione Giovanni Infanti. Aveva 66 anni. La sua scomparsa ha suscitato largo cordoglio in città. Figura notissima per aver gestito dapprima un esercizio pubblico in via Pordenone e successivamente per alcuni decenni fino alla pensione lo Snack Bar nella centralissima via Candotti, locale frequentato da un'ampia clientela. Sportivo appassionato ha dato il suo attivo contributo per diverso tempo anche nel consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Codroipo. La cerimonia funebre si è tenuta nel duomo di Codroipo. Sono stati tanti i codroipesi che si sono stretti attorno alla moglie Rosy e ai figli con le rispettive famiglie, per esprimere solidarietà e partecipazione al loro dolore in questo tristissimo momento.

Inaugurata all'Ute una nuova aula didattica

E' stata inaugurata nella sede dell'Università della Terza Età di Codroipo una seconda aula didattica dotata d'impianto audiovisivo donato all'istituzione culturale dal Rotary Club Codroipo Villa Manin. Nella circostanza il presidente del Rotary locale Sandro Cengarle ch'era accompagnato dai soci rotariani Renato Tamagnini e Gustavo Zanin, ha manifestato la sua soddisfazione per la realizzazione del progetto che consente all'Ute codroipese di operare con strumenti tecnologicamente sempre più efficienti e avanzati. Ha espresso la propria gratitudine al Rotary Club per la donazione il presidente dell'Ute Roberto Zanini, mentre il direttore dei corsi Amilcare Casalotto ha ricordato come con la dotazione delle nuove apparecchiature multimediali i docenti siano messi nelle condizioni di svolgere nel migliore dei modi le loro lezioni. Hanno presenziato per l'amministrazione comunale il vicesindaco Bozzini e l'assessore all'associazionismo Bertolini. Quest'ultimo ha speso lusinghiere parole per l'attività del Rotary svolta sul territorio e per l'azione culturale e di socializzazione attuata da un quarto di secolo dall'Ute.Gli intervenuti hanno quindi visitato i locali dove si svolgono le lezioni e le attività di laboratorio, frequentate nella sede codroipse per l'anno accademico attuale, che si è concluso a fine mese, da 403 corsisti.

Renzo Calligaris

Smarrito Miele

E' stato smarrito a Codroipo questo splendido micetto di nome Miele. Chiunque avesse informazioni al riguardo può contattare la sig.ra Carla Bortolotti al numero di cell. 3290120014

La scomparsa di Irma Moro Rodaro

Mondo dell'associazionismo sportivo in lutto, è morta a 68 anni Irma Moro Rodaro. E' stata per 36 anni al vertice dell'Udinese Club di Codroipo, con sede all'Osteria Alle Risorgive di Italo Polo. Con Irma il sodalizio codroipese legato ai colori bianconeri dell'Udinese ha scritto pagine indimenticabili.
Il Direttivo del Club, sotto la sua abile regia ha annualmente calamitato per la cena sociale al Ristorante del Doge, le figure più rappresentative del calcio friulano. La presidentessa si è battuta con encomiabile impegno per convogliare allo stadio il maggior numero di appassionati.
L'Udinese Club di Codroipo per decenni ha conquistato il primato nell'assicurare il maggior numero di abbonamenti al Friuli.
Suo merito indiscusso quello di aver promosso l'iniziativa di far assistere gratuitamente a una gara dell'Udinese i ragazzi della locale scuola Bianchi. Ma fiore all'occhiello della sua attività rimarrà l'opera compiuta nel mettere a contatto i calciatori dell'Udinese con i ragazzi diversamente abili del territorio.
Un ultimo atto d'amore verso la comunità codroipese da parte della Rodaro, che denota il suo cuore generosissimo, è stato il dono di un defibrillatore da parte dell'Udinese Club al distaccamento di Codroipo dei Vigili del Fuoco di via Marinelli. Con la dipartita di Irma Codroipo ha perso una grande persona che attraverso l'associazionismo legato all'Udinese, ha dato lustro alla città.

Comunicazione e cucina: ecco i corsi brevi al Cefap

Corsi di comunicazione
Brevi percorsi per migliorare la comunicazione e le relazioni interpersonali

Comunicare in maniera efficace
Per acquisire elementi e tecniche di comunicazione con lo scopo di migliorare la capacità di comunicare efficacemente, riducendo gli errori e le incomprensioni, adattando lo stile relazionale a quello dell'interlocutore. ***(15 ore, 5 lezioni, mese di aprile-maggio)***

Gestione delle emozioni
Per acquisire elementi utili ad accrescere la consapevolezza del sé e sviluppare capacità di gestione delle proprie emozioni, per stare meglio con se stessi e con gli altri. ***(15 ore, 5 lezioni, mese di aprile-maggio)***

Gestione dei conflitti
Per acquisire modelli e tecniche comportamentali efficaci nella prevenzione e nella gestione di situazioni relazionali difficili quali conflitti, litigi, incomprensioni, reazioni aggressive, critiche manipolatorie e atteggiamenti provocatori.
(15 ore, 5 lezioni, mese di settembre)

Parlare in pubblico
Per acquisire elementi e tecniche utili a potenziare le proprie capacità di comunicare in pubblico, a catturare i diversi tipi di uditorio, utilizzando correttamente i supporti visivi e gestendo le domande difficili e le situazioni problematiche.
(15 ore, 5 lezioni, mese di maggio-giugno)

Corsi di cucina a tema
Il gusto di saperne di più... in cucina mese per mese

Dolcemente
Dolci tipici tradizionali, stagionali, regionali, nazionali, internazionali: dalle crostate alle creme, dalle torte alla mousse, dai pasticcini ai biscotti, dalla cheese cake ai dessert di frutta, dai cannoli al gelato.
(12 ore, 4 lezioni, mese di aprile)

In cucina con i fiori e le erbe spontanee
Riscopriamo erbe e fiori del territorio, riappropriamoci di odori e sapori dimenticati, inventiamo nuovi preparati sani e sfiziosi mettendo la natura nel piatto.
(12 ore, 4 lezioni, mese di maggio)

L'oro del mare: il pesce
Impariamo a cucinare il pesce in preparazioni classiche e insolite, raffinate e semplici. ***(12 ore, 4 lezioni, mese di giugno)***

Conservando
Per valorizzare i prodotti di stagione e riscoprirli durante tutto l'anno: sott'aceti (verdure miste, marinate, ecc.), sott'olio (pomodori, verdure grigliate, ecc.), frutta sciroppata (pere alla vaniglia, mele alla cannella), marmellate e composte, grappe aromatizzate. ***(12 ore, 4 lezioni, mese di luglio)***

Una trota da record

Il torrente Corno ci riserva sempre delle sorprese, ecco l'eccezionale cattura di una trota iridea della lunghezza di ben 80 cm e del peso di kg 4,3 effettuata dal giovane Cristian Zucchetto.

Palestra aperta con Ratatuie

L'Associazione codroipese Ratatuie, teatro di strada ha promosso nel capoluogo del Mediofriuli da alcune settimane l'iniziativa "Palestra Aperta", con serate dedicate alla Giocoleria. Ciò è stato realizzato in base ad una convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale e la stessa associazione Ratatuie. Ogni venerdì dalle 21 alle 23 la palestra dell'ex-scuola elementare di piazza Dante (si accede dal cortile posteriore) sta diventando pian piano un vero e proprio laboratorio per chiunque voglia avvicinarsi alla Giocoleria, all'esperienza del circo e del teatro di strada. Per accedervi non è richiesto alcun requisito particolare. in palestra sono sempre a disposizione attrezzi di Giocoleria quali palline, clavette, diabli, monocicli, anche per coloro che ancora non li possedesse. Inoltre per fornire i consigli più opportuni ai neofiti sono presenti i componenti di Ratatuie, in particolare Marco Grillo, maestro ed educatore esperto di arti circensi. Già dai primi appuntamenti si è formato un bel gruppo di appassionati dell'arte legata al Circo. L'associazione Ratatuie rinnova l'invito a tutti. La Palestra Aperta di piazza Dante a Codroipo in ciascuna serata del venerdì diventa un momento per puntare alla crescita artistica e tecnica anche delle arti circensi.

R. C.

Polemica per la segretaria comunale a mezzo servizio

La nuova segretaria comunale Maria Teresa Miori, proveniente dai Comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria, è entrata in servizio a Codroipo il primo febbraio scorso. La stessa, in base ad una convenzione, portata avanti dalla maggioranza ed approvata in consiglio comunale nell'ultima seduta, con voto contrario dell'intera minoranza, lavorerà nel capoluogo del Mediofriuli al 50%, mentre per il rimanente tempo svolgerà il suo incarco nei comuni di Camino e di Talmassons (in entrambi al 25%). L'operazione consentirà un risparmio per il comune di Codroipo di 54 mila euro. Il provvedimento ha suscitato una forte reazione nei gruppi d'opposizione. Secondo Sergio De Clara di Progetto Codroipo, che giudica fondamentale il ruolo di segretario comunale in un Comune delle dimensioni di Codroipo, in un'ottica di taglio alle spese, ha affermato che si riduce il superfluo, non certo lo strategico. Sulla stessa lunghezza d'onda si è posto l'intervento del collega di gruppo Bressanutti. Tosatto, della minoranza Udc-Fli l'ha definita "più una scelta legata all'opportunità del momento, alle necessità di Comuni "amici" che una decisione strategica".

Imu: arriva la stangata

Nessun rinvio per il pagamento della prima rata dell'Imu relativa al primo semestre, anche se la stangata più forte, con l'adeguamento delle aliquote su base comunale (che si andrà ad aggiungere all'adeguamento del 60 per cento degli estimi catastali da subito in vigore) slitta al secondo semestre, sul quale verrà a pesare per intero l'aumento che verrà deliberato a livello locale. Per i proprietari sarà subito "stangatina" prima dell'estate con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa ma- una volta messa a punto la macchina amministrativa degli adeguamenti delle aliquote locali e nazionali - sarà "stangatona" di fine anno visto il più che probabile ricorso diffuso ad aumenti massicci, tenendo conto dei bilanci malmessi della maggior parte dei Comuni. E' stato stabilito che "il pagamento della prima rata dell'importo municipale propria è effettuato, senza applicazione di sanzione e interessi, in misura del 50% dell'importo ottenuto applicando le aliquote di base e la detrazione prevista". La seconda rata, invece, sarà versata "a saldo dell'importo complessivamente dovuto con conguaglio sulla prima rata".

15 studenti premiati dalla Bcc con borse di studio

Foto di gruppo con gli studenti vincitori delle Borse dei Studio

Mercoledì 21 marzo 2012 a Villa Manin di Passariano si è svolta la premiazione dei 15 vincitori delle Borse di Studio riservate ai figli dei soci della Bcc della Bassa Friulana distintisi nello studio. 15 gli studenti premiati: 2 per il diploma superiore (Marco Gastaldello e Giovanna Tonin), 7 per la laurea di primo livello (Lisa Toneatto, Nadia Zoppolato, Chiara Sartorello, Monica Gorza, Marianna Tomasin, Federico Tacoli e Marco De Paoli) e 6 per la laurea magistrale (Giulia Sartorello, Giulia Zanello, Elisa Durizzotto, Francesca Citossi, Dayana Andreuzza e Marco Dri).
I giovani protagonisti della Bassa Friulana sono stati premiati rispettivamente dai sindaci del loro Comune di residenza che non hanno mancato di ringraziare la Bcc per la lodevole iniziativa che va a premiare i meriti di questi giovani, dal Presidente della Banca di Credito Cooperativo Valter Vecchiato e dal direttore Giancarlo Diminutto che nel suo discorso ha augurato a tutti loro un futuro consono alle loro capacità asupicando al tempo stesso di dare continuità anche in futuro alla premiazione delle giovani eccellenze giunta ormai al suo secondo anno. Il valore del loro impegno e della fiducia in loro riposta dalle istituzioni del territorio rappresenta al meglio i valori che la Bcc della Bassa Friulana intende promuovere e premiare sperando che tutto questo possa essere d'esempio per tutti.
Il premio è rappresentato dalla Carta Ateneum con una somma differenziata per tipologia di diploma o laurea conseguita e permetterà ai giovani di accedere gratuitamente anche alla Carta Giovani utile per viaggiare in tutta Europa usufruendo di diversi servizi appropriati per tutti i giovani studenti.
Presenti alla premiazione i testimonial, grandi eccellenze del mondo dello sport, le medaglie d'oro Chiara Cainero e Michele Pittacolo che hanno presentato le loro storie ricche di talento e di impegno seppur nell'ambito agonistico: molti gli impegni che attendono i due fuoriclasse, entrambi pronti all'avventura olimpica ormai prossima. Nel corso della serata, approfittando della notevole cornice di pubblico, la Bcc ha congedato per la quiescenza Loretta Piazza che con i suoi 41 anni di servizio ha fatto molto per l'Istituto e per le comunità di riferimento. A lei il direttore Diminutto ha porto il ringraziamento per il suo operato sempre attento e preciso e le ha augurato un sereno proseguimento. La cerimonia si è quindi conclusa dopo i saluti di rito con un piacevole rinfresco offerto ai presenti.

Tempo di primavera

Con l'arrivo della bella stagione, si intensificano le uscite del centro diurno e della casa di riposo e gli appuntamenti all'aria aperta. Si sono svolte nelle scorse settimane la gita a Portogruaro (con visita al Duomo e ad un tipico mulino ad acqua sul fiume Lemere) e quella ad Aiello del Friuli alla scoperta del Museo della civiltà contadina del Friuli Imperiale e delle moltissime meridiane che hanno incantato i partecipanti con i loro giochi di luce ed ombra. Continuano inoltre le consuete "incursioni" al mercato settimanale di Codroipo.

I festeggiamenti speciali per la Primavera si erano aperti come di rigore il 21 Marzo scorso grazie alla presenza del Gruppo di Ballo Country di Santa Maria di Lestizza che, composto da bambini, ragazzi ed adulti, ha allietato con i classici ritmi da Far West gli ospiti presenti.

Il pomeriggio di festa si è concluso con la cordialissima visita del Sindaco di Codroipo Fabio Marchetti e di Lestizza Geremia Gomboso che ci hanno tenuto a presenziare e a salutare gli ospiti. Per tutti, sul finale, una merenda coerente con l'ambientazione: wurstel e patatine.

DinamicaMente: l'Aifa si tiene allenata

DinamicaMente è un progetto che nasce dalla collaborazione tra Aifa - Associazione Italiana tra Anziani Volontari - di Codroipo e l'Asp *Daniele Moro*. Tutto nasce da una proposta fatta da Aifa con l'intento di creare occasioni aggregative e stimolanti per i suoi soci. E' così che due operatrici esperte hanno organizzato e tenuto dieci incontri per ognuno dei due gruppi di persone coinvolte (in totale una quarantina di età superiore ai 60 anni) che hanno riguardato tra gli altri, esercizi per l'allenamento delle abilità cognitive, giochi e piccoli trucchi per allenare la memoria, esercizi per la capacità organizzativa e la percezione spazio temporale, esercizi di vocabolario e matematica, giochi di strategia e rebus. Gli incontri si sono svolti da Ottobre a Marzo scorsi negli spazi della sede Aifa in Piazza Dante a Codroipo. Un'iniziativa aggregativa molto gradita ed apprezzata dai partecipanti!

Quando ai Cag si costruisce legalità

Si concluderà nelle prossime settimane il progetto di collaborazione tra i Centri di Aggregazione Giovanile sparsi sul territorio del Medio Friuli ed il CeVI – Centro di Volontariato Internazionale, organismo non governativo udinese, impegnato sia in progetti di Cooperazione internazionale in Paesi del Sud del mondo (Brasile, Bolivia, Costa d'Avorio, Sierra Leone) sia in percorsi di educazione alla mondialità ed alla cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado della nostra Regione. Il progetto in questione denominato *Diritti e rovesci tra cinema legalità e cittadinanza* ha coinvolto circa 200 ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 22 anni che frequentano i gruppi giovani nella cornice della progettualità d'ambito *Ragazzi Si Cresce* e si è dipanato attraverso incontri con esperti che hanno lavorato attraverso giochi di ruolo e comunicazione non formale sulla tematica della legalità, della giustizia e dei diritti umani. I ragazzi sono stati condotti a riflettere ed elaborare buone pratiche per essere buoni cittadini, attenti amministratori e gestori del "bene comune". Grazie alle tesi ed idee dei vari Centri di Aggregazione, i ragazzi hanno infine prodotto un cortometraggio che sarà presentato, in un incontro pubblico ed alla presenza del capo della Digos della Questura di Venezia Ezio Gaetano, a fine Maggio nella sala Consiliare del Comune di Mereto di Tomba.

Pagina a cura di

"Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi"

Relazione sul bilancio 2011

L'associazione La Pannocchia pubblica il proprio Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2011 per la trasparenza e perché così tutti possano rendersi conto dei costi di gestione di una struttura che accoglie 14 ospiti residenziali e otto diurni dei quali si occupano, part time o a tempo pieno, 19 persone tra dipendenti e operatori. Per la comunità residenziale dodici operatori lavorano su 3 turni sette giorni alla settimana, in modo da coprire tutte le 24 ore di accoglienza. Nel modulo diurno ci sono due turni per cinque giorni lavorativi; in primavera 2011 il personale è stato trasferito alla cooperativa sociale FAI affinché se ne occupi con forze nuove.L'associazione soffre del male comune ai gruppi che nascono sull'onda di un problema da risolvere: quando questo è risolto, le persone si defilano e scompaiono; qualcuna muore, qualcun'altra invecchia, altre cambiano i loro interessi e si occupano di altri problemi. Importante sarebbe avere un ricambio qualificato, visto che le normative sono sempre più rigide e molte le persone coinvolte nel buon funzionamento della struttura. Ovviamente è sempre questione di chi si occupa e di cosa.

I volontari sono di supporto alla contabilità, alle attività degli ospiti o danno un aiuto per le manutenzioni, il giardino, le pulizie straordinarie, l'organizzazione di feste. I costi principali di gestione sono, come sempre, quelli relativi al personale, dipendente o assistenziale che sia: per personale dell'associazione ci si riferisce alla impiegata - segretaria e in parte a Sonia delle pulizie. Il personale qualificato è compreso nella voce "spese varie di gestione della struttura" assieme ai costi della cooperativa assistenziale FAI, al vitto, al materiale per le pulizie, ai costi fissi (acqua, luce, gas, raccolta differenziata). Per fortuna le rette a convenzione con l'ASS riescono a coprire i costi di gestione quasi interamente e i contributi pubblici e quelli provenienti dal fund raising consentono ai ragazzi di praticare le attività più varie e stimolanti. I soggiorni del 2011 sono stati molto apprezzati, soprattutto dai residenziali che passano 24 ore in struttura. È molto importante per loro cambiare ambiente (Garda, Lignano, Pian del Prà in Trentino) più che per coloro che vanno a casa dopo aver frequentato il centro diurno sia per socializzare sia per ricevere stimoli nuovi. Nel 2011 tutti i crediti che avevamo maturato negli ultimi tempi ci sono stati pagati velocemente quasi per darci un premio per essere riusciti a destreggiarci nelle ristrettezze finanziarie degli ultimi tre anni.

La buona liquidità bancaria, a ottobre, ci ha permesso di procedere all'acquisto di un nuovo Ducato per il trasporto dei disabili, per il quale abbiamo pagato euro 37.530,00. Ci è stato consegnato solo a febbraio 2012 perché doveva essere attrezzato con la piattaforma mobile e collaudato. Ricordiamo che il Fondo per la costruzione della struttura di euro 1.501.754,61 risulta dai contributi pubblici e della popolazione del Medio Friuli erogati generosamente.

Se qualcuno di voi pensa che l'associazione stia facendo un buon lavoro a favore dei disabili che accoglie, potrebbe aiutarci dedicando il 5 %° dell'IRPEF a La Pannocchia. Se intendete farlo, vi ricordiamo che il nostro Codice Fiscale da indicare nella vostra denuncia dei redditi è 94054880300.

Coloro che volessero vedere il bilancio
più in dettaglio possono cercarlo in internet:
www.lapannocchia.org

Lisetta Bertossi

BILANCIO AL 31.12.2011

Stato Patrimoniale - Attività:	
Cassa	**euro 1.730,18**
Banche	**euro 107.547,19**
Partecipazioni per B.C.C. Bassa Friulana	euro 155,00
Beni strumentali (reg.cespiti):	euro 2.096.327,22
Immobile (lascito testamentario)	euro 140.558,67
Rimanenze oggetti	euro 150,00
Depositi cauzionali	euro 361,69
Crediti x prestazioni	euro 95.574,29
Crediti vs/ Enti Pubblici	euro 3.540,27
Totale Attività	**euro 2.445.944,51**

Stato Patrimoniale - Passività:	
Fondi x beni strumentali:	euro 392.927,87
Fondo T.F.R.	euro 2.454,56
Fondo x costruzione, mobili e attrezzature	euro 1.501.754,61
Debiti:	
Debiti di finanziamento	euro 32.281,91
Debiti vs/fornitori	euro 57.184,48
Debiti vs/dipendenti e Enti contributivi	euro 2.957,98
Totale passività	**euro 1.989.561,41**
Risultato esercizi precedenti 96/2009	euro 430.847,18
Risultato esercizio 2011	**- euro 25.535,92**
Totale a Pareggio	**euro 2.445.944,51**

Conto Economico - Costi:	
Costi per utenti disabili	euro 9.739,29
Rimanenze oggetti 2010	euro 300,00
Costi per iniziative varie:	euro 2.286,82
Costi del personale per associazione:	euro 18.671,77
Costi per iniziative associative:	euro 45.510,88
Spese gestionali	euro 27.902,73
Costi per Beni strumentali sostenuti	euro 79.866,27
Spese varie di gestione struttura	euro 519.512,32
Altre spese di gestione:	euro 327,37
Totale Costi	**euro 704.117,45**
Risultato d'Esercizio 2011	- euro 25.535,92
Totale a Pareggio	**euro 729.653,37**

Conto Economico - Entrate:	
Quote Associati:	euro 1.600,00
Incassi iniziative varie:	euro 24.685,07
Prestazioni presso struttura:	euro 576.740,38
Affitti attivi lascito testamentario	euro 14.140,55
Contributi pubblici e privati	euro 91.552,54
Rimanenze oggetti	euro 150,00
Sopravvenienze straordinarie	euro 334,34
5 x mille IRPEF 2008	euro 20.193,72
Arrotondamenti attivi	euro 117,31
Interessi bancari attivi	euro 139,46
Totale Ricavi	**euro 729.653,37**

Potete contribuire alla nostra associazione anche richiedendo la tessera associativa: un bel gesto per noi, per voi e... perchè no? Magari anche per un vostro amico.

Un piccolo contributo per un grande sostegno

Info 0432.904999

associazione@lapannocchia.org

6° Meeting nazionale citta di Codroipo - 12 maggio 2012

Il pomeriggio di Sabato 12 Maggio il polisportivo di Codroipo sarà teatro di grandi imprese sportive di richiamo nazionale. L'Atletica 2000 organizza il 6° Meeting nazionale Città Di Codroipo. Atleti da tutta Italia verranno per riuscire ad agguantare un risultato utile per poter partecipare alle Olimpiadi estive a Londra. Potrà sembrare a qualcuno cosa strana ma è da qualche anno che la nostra associazione sta facendo crescere questo evento e sta intessendo relazioni interessanti con i massimi esponenti del settore. L'anno scorso i tempi e le misure di alcuni atleti ci hanno permesso di esser presenti sul più noto giornale sportivo nazionale ovvero la Gazzetta dello Sport!
Ecco le gare clou per il 2012. Il fiore all'occhiello saranno i 5000m dove una schiera di atleti che militano nella nazionale inseguiranno il tempo minimo richiesto per le Olimpiadi: un nome su tutti Stefano La Rosa che verrà condotto da una "lepre" keniana. Per capirci questo peace-maker per poter condurre gli atleti al tempo prefissato dovrà esser tra i primi dieci specialisti al mondo! Altra gara di mezzofondo da non perdere saranno i 1500m maschili, anche qui negli anni passati, e così sarà anche quest'anno, abbiamo avuto i migliori specialisti italiani come Merium Crespi o Matteo Villani nonché Stefano Scaini. Nelle altre discipline sottolineamo il rientro alle gare del nostro saltatore friulano Alessandro Talotti che ambisce a partecipare alla terza olimpiade, dopo quelle di Sidney e Pechino; nei 100 ostacoli femminili aspettiamo Marzia Caravelli, fresca protagonista ai mondiali indoor dove è risultata nelle prime quindici al mondo. Anche i lanci quest'anno avranno un protagonista d'eccezione: l'udinese Lorenzo Povegliano, secondo nelle liste italiane nel lancio del martello proverà a migliorare il proprio limite ed a raggiungere i 76 metri utili per la convocazione olimpica.
Il Meeting ospita, oltre a queste gare di grande caratura, il campionato regionale allievi, che si svolge il Sabato e la domenica mattina, e alcune prove per i ragazzi delle scuole medie del circondario. In totale sono previsti ben 350 atleti ed oltre 50 diverse gare... dai 100 metri al salto con l'asta passando per il lancio del giavellotto al mezzofondo e chi più ne ha più ne metta! Il programma completo può esser visionato sul sito www.atletica2000.it
Che altro dire.. vi aspettiamo!

Il presidente dell'Asd Atletica 2000
Matteo Tonutti

La parola a Spangaro, responsabile del settore maschile dell'adp codroipese

L'Adp Codroipese, dopo tre anni di Assistente Allenatore della prima squadra, quest'anno mi ha dato l'incarico di Primo Allenatore della formazione di Dnc Nazionale e di Responsabile del Settore Giovanile Maschile. Incarico da me accettato di buon grado e con l'entusiasmo che certi ruoli, secondo me, dovrebbero sempre avere per essere svolti al meglio. Sono coinvolto maggiormente con le tre categorie superiori e cioè la Dnc, l'Under 19 e l'Under 17, mentre il supergruppo che forma le due squadre Under 13 e 14, per sovrapposizione di orari e impegni, non sempre riesco a seguirle, anche se con Stefano Ferro ed Enrico Sant i ragazzi e la Società possono stare tranquilli.

Under 19 Bluenergy:

Si è chiusa con la vittoria a Muggia la fase regionale con un risultato di tutto rispetto: 18° vittoria in altrettante partite disputate. La formazione allenata dal duo De Colle - Comisso si appresta ad affrontare nei primi giorni di maggio, in località ancora da definire, le compagini vincitrici delle regioni Basilicata e Sardegna e la seconda dell'Emilia Romagna. La prima classificata del girone approderà alle finali di Coppa Italia che si svolgeranno a Lignano Sabbiadoro. Non sarà facile, sia per la mancanza di informazioni certe sulle avversarie sia perché dovranno affrontare prima una difficile sfida. Infatti i ragazzi saranno impegnati nel finale di stagione in Dnc, dove sono oramai protagonisti e si sono ritagliati uno spazio importante. Si richiede un ulteriore sforzo a loro e al resto della compagine per ottenere quella salvezza che ripagherebbe del lavoro svolto in questi anni dai Tecnici e dalla Società che hanno avuto la caparbietà e l'assoluta fiducia e stima in atleti cresciuti per la maggior parte nel proprio vivaio, proponendogli un ruolo importante in un campionato impegnativo come quello della Dnc.

Under 17 Area Più:

Finito il girone d'andata inaspettatamente al secondo posto frutto di 9 vittorie (le ultime 8 consecutive) e 3 sconfitte, la formazione allenata dal sottoscritto e da Stefano De Colle aveva iniziato molto bene anche il girone di ritorno. La vittoria a Trieste con il Breg, la sconfitta a Pordenone con il Sistema Basket di un punto (sbagliando il tiro per vincere) e la vittoria in casa con il Basket Trieste, ribaltando a proprio favore la differenza canestri, ci vedevano lanciati verso una delle prime quattro posizioni di classifica che danno l'accesso alla fase interzone. L'obbiettivo all'inizio dell'anno sembrava utopistico visto che l'annata di appartenenza al campionato è il 1995 e, tranne Alessandro Sant e Vittorio Nobile (giocatore sempre convocato nella squadra Nazionale della sua categoria), la formazione è composta da 12 ragazzi del 1996 e da 3 del 1997. Poi la concomitanza dell'infortunio occorso a Vittorio, che ha privato la squadra del leader che spesso aveva risolto i problemi in campo e che è ancora in fase di recupero, e un calo di condizione generale, ci hanno visti uscire sconfitti dai due successivi incontri, seppur con scarti esigui.Sono certo che il gruppo speciale, a livello umano soprattutto, che ho a disposizione saprà farsi valere per il resto della stagione per accumulare quelle esperienze di gioco che torneranno utili nel prossimo anno.

Under 14 Idea Città:

La prima fase del girone rosso si è conclusa con nessuna sconfitta frutto di 10 partite tutte vinte con scarti anche considerevoli. La seconda fase, giocata dalle prime tre squadre dei due gironi, è appena iniziata e sicuramente le difficoltà aumenteranno. Le formazioni del Feletto e soprattutto del Cervignano, che ha anch'esso finito la prima fase da imbattuto, faranno capire al duo Ferro-Sant quali sono stati i miglioramenti dei giocatori dall'inizio dell'anno per raggiungere un traguardo comunque di rilievo.

Under 13 Iacuzzo Pneumatici:

Nel girone bianco in cui c'è anche Codroipo, le partite da disputare sono 18. Attualmente, dopo le prime giornate del girone di ritorno, la squadra è imbattuta e sta ottenendo vittorie con ampi margini di scarto e soprattutto tutti stanno avendo uno spazio per mettersi a confronto con i compagni e con gli avversari.

Le avversarie più agguerrite al momento sembrano essere Feletto, Gemona e San Daniele. L'entusiasmo e la costanza nell'allenarsi con impegno potrà riservare a questi ragazzi buone soddisfazioni e garantire loro i giusti riconoscimenti e alla Società essere riconosciuto il buon lavoro svolto negli anni. Vorrei anche ricordare che Marco Pascolo, ancora "controllato" dall'Adp Codroipese, sta disputando il campionato Divisione Nazionale A con Siena (oltre a essere sempre convocato nella squadra Nazionale della sua categoria) e si sta ben comportando. Anche a nome dei nostri ragazzi-atleti, vi prometto entusiasmo, dedizione nelle cose che facciamo, massimo impegno e rispetto e un ambiente sano in cui riconoscervi. Seguiteci sempre più numerosi.

Marco Spangaro

Terzo posto ai campionati regionali di staffette di cross

La stagione invernale si chiude con i botti! Al Campionato regionale di cross a staffette, svoltosi a Majano l'11 Marzo, L'Asd Atletica 2000 è riuscita con i suo ragazzi a portare ben 5 compagini. Il percorso, molto nervoso e tutto su erba, misurava 1000 metri da compiere una volta per ogni staffettista.
Andiamo per ordine.
Nella Categoria Ragazze il primo trio composto da Costanza Donato - Vittoria D'Anna - Emma Kasella conquista il decimo posto, da sottolineare l'ottima prova di Costanza che completa la prima frazione al secondo posto.
Chi ha stupito tutti sono stati i Ragazzi! Il trio Alberto De Marco - Filippo Giavon - Gianmarco Turcato hanno dato il 120% giungendo al terzo posto dopo i triestini e i goriziani.

La cronaca:

Alberto, dopo una partenza infausta, recupera posizioni e si attesta al secondo posto assieme ad un gruppetto di inseguitori. Filippo, raccolto il testimone di Alberto, apre la sua falcata e con un'andatura imperiosa s'invola verso il traguardo... alla fine della sua frazione avrà un vantaggio di un centinaio di metri! Ora tocca a Gianmarco che, da neofita della disciplina e soprattutto al primo anno della categoria, cerca di mantenere la posizione. Viene raggiunto e superato dal rappresentante dell'Atletica Gorizia (il doppio di lui !!) ma riesce a mantenere saldamente la terza posizione tagliando il traguardo!
Galvanizzate dall'impresa dei colleghi il trio delle Cadette accende la gara con Noemi Miotto che parte a tutta birra allungando il gruppone e staccandosi, assieme ad una rappresentante di Trieste Trasporti, dallo stesso. Noemi sin da subito, con una super-prestazione fa selezione e giunge seconda al primo cambio. E' l'ora di Silvia Della Mora che mantenendo la calma si aggrega al gruppo delle inseguitrici e sfodera la sua velocità negli ultimi 100 metri staccando le avversarie: siamo ancora secondi... ultima frazione per Eva D'anna che imposta un ritmo cauto e regolare.
Alla fine le Cadette saranno quinte: risultato insperato alla vigilia e frutto di molto cuore e parecchi polmoni.
I Cadetti Renzo Romeo-Andrea Paron-Fabiano Marin e Massimiliano Pitton-Alessandro Nazzi-Massimo Sicondolfi si comportano bene pur non essendo nel lotto dei migliori.
Parecchi allenatori ci hanno fatto i complimenti per il vivaio che risulta, ad occhi esterni, molto interessante!! Grandi!!

servizi a cura di Amos D'Antoni

Presentato il libro "Le chiese di Variano"

E' stato presentato da Dania Nobile nella Parrocchiale di S.Giovanni Battista il volumetto sulle chiese di Variano. Il libretto intitolato "Le chiese di Variano" è stato illustrato dalla redattrice alla presenza del Vicario Foraneo don Maurizio Zenarolla, di don Roberto Nali Vicario Parrocchiale di Variano e di numerosi fedeli della Comunità Varianese.

La Nobile ha illustrato il volumetto che si compone di una sessantina di pagine e che mette in risalto oltre alla chiesa parrocchiale, riconosciuta Pieve già dal 1190, suddivisa in tre navate, il presbiterio sopraelevato che racchiude l'altare maggiore, con le statue di San Giovanni Battista e San Valentino, progettati da Sebastiano Pischiutti. In fondo all'abside spicca una grande tela di Titta Gori che raffigura l'incredulità di San Tommaso, che rappresenta una sorta di monito per gli increduli e rammenta ai credenti l'importanza della Fede per avvicinarsi a Cristo. La relatrice ha elencato anche le tele raffiguranti la Madonna col bambino, "la visione di S.Francesco", l'Eterno Padre con i santi Rocco, Sebastiano e Leonardo, del pittore Giacomo Carneo. Di seguito è stata illustrata anche la chiesetta campestre di San Leonardo che risale al 1529 eretta sull'omonimo colle, con diversi dipinti murali sulle pareti del tempietto. Dopo l'intervento del Vicario Foraneo che ha ringraziato la relatrice, il testo è stato consegnato prima ai bambini della comunione, che si inseriscono in una lunga strada di vita eucaristica e comunitaria e poi a tutti i fedeli presenti che hanno molto apprezzato il libretto redatto con la collaborazione della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, la Fondazione Crup, il Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo di Udine e dei Monumenti storici del Friuli.

La chiesetta di San Leonardo eretta a Variano sull'omonimo colle

Mauro Dominici riconfermato alla guida delle penne nere

"Un minuto di raccoglimento per rendere omaggio ai caduti di tutte le guerre, ai giovani alpini scomparsi in terre lontane ed ai nostri soci che sono andati avanti". Così il capo gruppo Mauro Dominici ha aperto l'Assemblea del gruppo alpini di Basiliano. I lavori sono stati preceduti da una messa nella parrocchiale di Variano celebrata da don Roberto Nali, pure lui alpino, in suffragio degli alpini caduti e per il socio Bruno Di Filippo, accompagnata dal coro "Stele Alpine" diretto da Vittorino Zuliani.

All'omelia il celebrante ha ricordato i valori che contraddistinguono gli alpini e la loro solidarietà verso chi ha bisogno. Nella sede sociale, il capo gruppo dopo il minuto di silenzio, ha relazionato ai 63 congedati, sulla partecipazione alle adunate, alla veglia verde, alla festa di san Marco, della Repubblica, alla rassegna corale e sui programmi per l'anno corrente. E' quindi seguita la nomina dei delegati all'Assemblea di sezione che sono risultati: Mauro Dominici, Luigi Rosolen, Luciano Greatti e Paolo Simonitti. Dopo l'intervento del coordinatore alpino della Protezione Civile Alberto Tuttino e di Luciano Scarel responsabile di zona della sezione alpini, che ha elogiato l'attività del gruppo e la funzionale sede del sodalizio, è intervenuto il Sindaco Roberto Micelli, che nel portare il saluto dell'Amministrazione Comunale, ha espresso compiacimento per l'attività svolta dall'Associazione, lodando tutti i volontari. Dopo l'unanime approvazione della relazione morale e finanziaria, l'Assemblea ha pure rinnovato le cariche riconfermando capo gruppo Mauro Dominici, mentre nel direttivo sono risultati eletti Dante Cecconi, Ernestino Del Giudice, Luigi Rosolen, Sergio Cociani, Alberto Tuttino, Enzo Fabbro, Alfio Mezzavilla, Andrea Pontoni, Sergio Moschioni, Paolo Simonitti e Dionisio Nobile.

Contributi per le associazioni del territorio

L'amministrazione comunale ha erogato 48 mila euro alle associazioni operanti sul territorio. Hanno ricevuto contributi l'associazione "Pêl e Plume" (600 euro), l'associazione culturale sportiva "Zoe Dance" (700), il comitato manifestazioni annuali "San Giacomo" di Pozzecco (700), il circolo ricreativo "Al Giardino" di Pozzecco (250), la sezione Afds di Pozzecco (1.500) e quella di Bertiolo (1.500), la compagnia di teatro "Clâr di lune" (2.500), la parrocchia di San Martino Vescovo di Bertiolo (700), l'Asd Bocciofila di Virco (250), la "Filarmonica La Prime Lûs 1812" (6.000), l'associazione Stella centro minibasket (400), il gruppo locale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri (200), l'Asd Cometazzurra (1.700), l'associazione culturale "Le Foglie" (350), il nucleo locale dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia (250), la scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale "Sacro Cuore" (13.100), il coro "Sisilutis"(700), il gruppo Ana di Bertiolo (400) e quello di Virco (400), l'Asd "Bertiolo" (4.300), la Pro Loco Risorgive "Medio Friuli" (10.000), l'Associazione Friulana "Amici del Cavallo" (700), i pescatori sportivi "Murena"(300) e l'Ads Amatori Calcio Pozzecco (600).

P.B.

Cinque generazioni in una foto

La trisnonna Maria Zorzi e la bisnonna Sonia Turco di Bertiolo, la nonna Adriana Pallamin, e la mamma Mara Billia con la piccola Ilary Bortolin: eccole tutte assieme nella foto scattata questo Natale a Castions in occasione del pranzo di famiglia. Cinque generazioni felicemente assieme ognuna con 20 anni di differenza. Auguriamo alla piccola Ilary a sua volta di poter continuare la bella tradizione familiare.

Recupero dell'ex filanda discusso in Consiglio

Il complesso iter burocratico per il recupero dell'ex filanda fa dilatare i tempi dell'intervento e conseguentemente i costi. Dai 2 milioni e 100 mila euro iniziali, per i 3 lotti progettati dallo studio Trevisan, si è passati a 2 milioni 600 mila euro, come risulta dal piano triennale delle opere pubbliche, in approvazione in consiglio comunale.

L'aumento del 25 % vede contrarie le opposizioni (Pdl-Rilanciare Bertiolo e Lega Nord), che hanno presentato una mozione. Nel documento si propone di modificare l'ordine cronologico dei lavori, dividendo il progetto in due lotti funzionali, dei quali il primo, da realizzarsi immediatamente, comprende l'abbattimento del vecchio laboratorio, la sola messa in sicurezza dello stabile di fine 1700, la realizzazione della piazza, dei parcheggi e della nuova viabilità. Solo dopo aver ultimato tali lavori si propone di procedere con il secondo lotto, ossia il restauro del vecchio stabile ex-filanda. Si chiedono incontri pubblici per condividere con i cittadini l'utilizzo del fabbricato.

P.B.

700 i verbali per violazioni del Codice della strada nel 2011

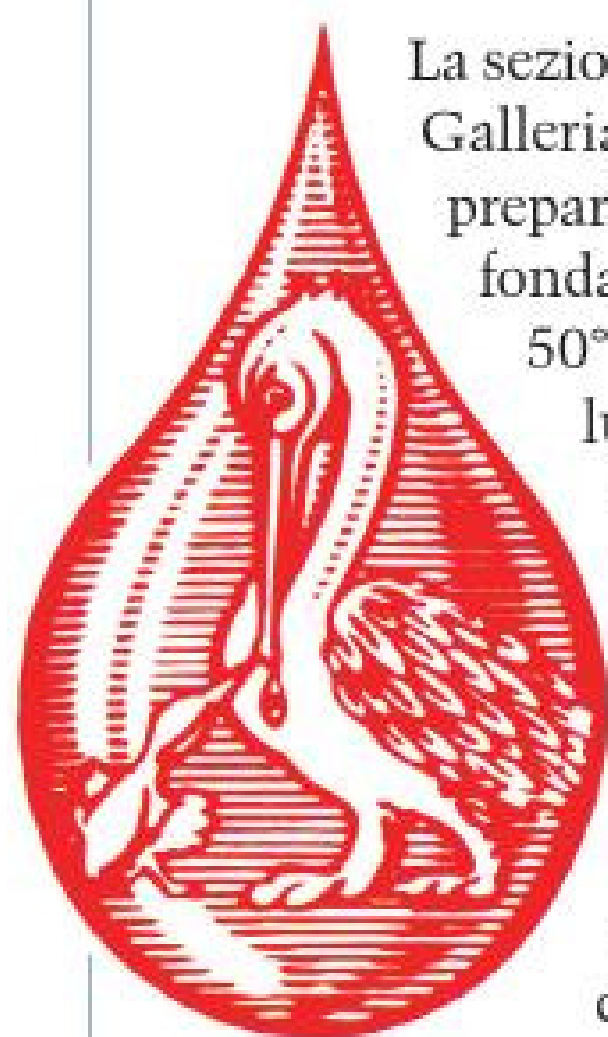
Il superamento dei limiti di velocità è una delle violazioni al codice della strada più comuni rilevate dal servizio convenzionato di polizia comunale che copre i territori di Flaibano, Coseano e Sedegliano. È quanto emerge dalla relazione annuale del comandate Paolo Cevolatti, il quale commenta come l'infrazione che viene contestata maggiormente, e che comporta numerosi ricorsi, sia quella che riguarda i conducenti che parlano al telefonino: «Su 60 sanzioni, solamente un ricorso è stato accettato». Nel corso del 2011 sono stati elevati circa 700 verbali; ritirate 5 patenti e 106 segnalate per la sospensione. Un dato rilevante che emerge nel rapporto riguarda la percentuale dei verbali non pagati, che si aggira sul 10% mentre è molto maggiore (18%) quella relativa alle somme non saldate. In calo, invece, gli incidenti stradali nel 2011: danni, feriti, nessun esito mortale. Molteplici gli interventi dei vigili presso i cittadini su loro richiesta; in quasi tutti i casi si sono rilevati dissidi di tipo privato da sanare conseguentemente in ambito civile; circa 500 gli accertamenti. Impegnativa l'attività di ufficio, in cui rientra il ricevimento di denunce, il rilascio di autorizzazioni e nullaosta e la collaborazione con le amministrazioni. Oltre al pattugliamento e al controllo del territorio, anche nelle ore notturne, il personale ha svolto all'istituto comprensivo i corsi per il conseguimento del patentino; lezioni per l'educazione stradale ai bambini.

Maristella Cescutti

Operation Smile Onlus per la primaria

Ragazzi, insegnanti e genitori per un giorno hanno vestito i panni di imprenditori etici in un'ottica di profitto condiviso. Ed è così che più di 900 studenti e insegnanti di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Friuli Venezia Giulia, Austria, Croazia e Slovenia hanno dato vita alla 9^ edizione del "Mercatino Internazionale della Bontà – A scuola di impresa etica".
Nella giornata di domenica 4 marzo, infatti, al Città Fiera sono stati raccolti ben 2mila 450 euro a favore della Fondazione Operation Smile Onlus e, in particolare, della missione che si è svolta a Santo Domingo e in Repubblica Dominicana dall'8 al 18 febbraio. Durante i saluti di rito alla presenza del padrone di casa Antonio Maria Bardelli, si è ricordato come lo spirito dell'iniziativa sia quello di trasmettere alle nuove generazioni i valori che dovrebbero sempre muovere l'imprenditoria. I protagonisti hanno infatti suddiviso il profitto raccolto con le vendite di libri, giocattoli, fumetti, colori e molto altro tenendo per se il 70% dei proventi e devolvendo il 30% alla Fondazione Operation Smile Italia Onlus, così come la cifra simbolica di 10 euro necessaria per affittare lo spazio espositivo e di vendita. Le scuole hanno partecipato alla manifestazione con grande entusiasmo e coinvolgimento per cercare di donare la cifra più alta a favore del progetto: in questo senso si sono distinte tra tutte la Scuola dell'infanzia Santa Caterina di Pasian di Prato, la Scuola primaria E. Fruch di Pasian di Prato e la Scuola primaria di Flaibano con La Nostra Famiglia.

servizi a cura di Paola Beltrame

50° per l'Afds di Lestizza-Galleriano

La sezione dei donatori di sangue di Lestizza-Galleriano, presieduta da Rino Gomboso si prepara a festeggiare il mezzo secolo della fondazione. Il presidente riferisce che il 50° anniversario si celebrerà nel capoluogo la prima domenica di maggio e a questo evento sono invitate tutte le sezioni del Comune. Questo anche in virtù del fatto che l'associazione fondata il 3 aprile '62, con primo presidente Egidio Passone, era in origine comunale. Nel 2011 la sezione guidata da Gomboso ha contato 213 iscritti e 208 donazioni.

Presentato il bilancio 2012

Il Comune ha presentato ai cittadini il bilancio 2012 a Nespoledo, al bar Sport, e successivamente anche in sala consiliare. Il sindaco Gomboso e gli assessori hanno illustrato programmi e conti dell'ente. L'assessore al bilancio, Pagani, non nasconde la delicatezza del momento per le finanze comunali e l'impatto che il nuovo sistema Imu avrà soprattutto sui redditi più modesti: «Data l'incertezza del gettito – sottolinea – in via cautelativa non abbiamo inteso modificare le aliquote fissate dalla norma nazionale, né con aumenti né con l'applicazione di detrazioni specifiche. Riusciamo a lasciare invariata anche la contribuzione per i servizi a domanda individuale. E ciò nonostante i tagli dei trasferimenti regionali: per il Comune si tratta di 60 mila euro in meno e forse non è tutto».
«Circa i lavori pubblici – prosegue –, per il 2012 sono previsti altri 2 lotti, per 420 mila e 150 mila euro, concessi dalla Regione, per completare i lavori a Santa Maria. Con altri 600 mila euro regionali si interverrà per l'arredo urbano nel capoluogo, a Nespoledo e Villacaccia».

Preoccupazioni per il degrado del Castelliere

Che fine ha fatto l'obiettivo di valorizzare il castelliere di Galleriano? Lo chiede all'esecutivo guidato da Geremia Gomboso il consigliere Dante Savorgnan, già sindaco, del gruppo di opposizione "Per il bene comune". Con un'interrogazione tempo fa Savorgnan aveva denunciato lo stato di degrado del cantiere di ricerca e ha chiesto ragione dell'adesione al progetto intercomunale sui castellieri. Ma ancora oggi il sito è abbandonato, transennato alla meglio e coperto di teli di plastica. Savorgnan ricorda di aver iniziato nel suo mandato un progetto di acquisizione del castelliere attraverso permute e di aver sollecitato il mondo scientifico ad iniziare l'esplorazione del manufatto, che si ipotizza di rilevante interesse. Appunto nel 2003 uno scavo realizzato della facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'Università di Udine aveva evidenziato la presenza, all'interno del castelliere, delle fondamenta di un'abitazione risalente a 3 mila e 400 anni fa. Nel successivo mandato del sindaco Amleto Tosone le ricerche hanno riguardato una porzione dell'aggere all'ingresso del castelliere. «L'acquisizione non è più andata avanti e lo scavo è a cielo aperto, ci piove dentro da un pezzo» denuncia Savorgnan.

Sala consiliare gremita per il bilancio

L'amministrazione comunale di Mereto ha presentato il bilancio di previsione 2012 e l'introduzione della nuova imposta Imu un una sala consiliare gremita di pubblico. Il sindaco Andrea Cecchini ha illustrato i punti del documento contabile: «Le tasse rimarranno invariate - ha detto -, come pure l'Irpef. Ci sarà un adeguamento della tassa sui rifiuti, mentre sarà ridotta dal 25 al 15% la percentuale per coloro che usufruiscono del bio-composter. Per quanto riguarda l'Imu, sarà applicata comunale l'aliquota del 4,25 per mille sulla prima casa; per gli altri immobili invece ci sarà l'applicazione dell'aliquota base dell'imposta che è del 7,6 per mille. Particolare è stato l'impegno per ridurre al minimo le spese correnti. Pochi e mirati saranno gli interventi di opere pubbliche. Nel 2012 in programma l'ultimazione dei lavori dell'ecopiazzola comunale; grazie ai contributi regionali saranno ultimati i progetti della Tumbare e Castelliere ed i lavori di adeguamento dell'ex latteria di Tomba. I trasferimenti, diminuiti di circa il 4%, andranno ad incidere in modo considerevole sulle capacità di spesa. Il bilancio pareggia su 3 milioni e 700 mila euro, di cui 2 milioni e 300 mila di parte corrente».

Maristella Cescutti

Sicurezza stradale sotto i riflettori

E' stata promossa una serata informativa di sensibilizzazione alla sicurezza sulle strade dal titolo "Sicuramente tutti: guida in stato di ebbrezza e patente a punti". L'argomento è di grande attualità ed è stato scelto da Comune e Commissione pari opportunità con la collaborazione della Polizia di Stato per fornire ai cittadini un'informazione preventiva e completa del tema. Relatore della serata è stato il sovrintendente capo della Ps Sandro Benacchio, con la partecipazione del comandante della Polizia municipale di Basiliano e Mereto di Tomba, maresciallo capo Paolo Polo. La popolazione è sicuramente da coinvolgere in simili iniziative per conoscere più da vicino e in maniera più precisa quali possano essere le sanzioni alle quali vanno incontro i conducenti dei veicoli se, in possibili controlli, sono rilevate situazioni in cui sono superate le soglie consentite dalla legge di tasso alcolico. Tali sanzioni, come si sa, portano tra l'altro al ritiro o alla sospensione della patente di guida e al decurtamento di punti.

M.C.

Una famiglia di pinguini nella scuola

Non è una invasione di pinguini in carne e ossa; se ci fossero, si troverebbero bene a Rivignano, dove l'acqua non manca. Parliamo invece del sistema Operativo Linux che ha come logo il pinguino ed è stato installato su una quindicina di postazioni informatiche creando un laboratorio.

L'iniziativa, promossa e sostenuta dall'Ute di Rivignano che ha la sua sede nella scuola media, ha coinvolto un gruppo di volontari informatici i quali, a titolo gratuito, hanno lavorato con costanza a un progetto da tempo meditato: insegnare a usare sistemi Open Source, cioè fruibili gratuitamente, che in questi tempi di risparmio obbligato sono una manna dal cielo.

Il progetto, inoltre, permette di recuperare macchine di una certa età destinate alla discarica e, sviscerate e ricomposte, iniettate di nuovo sapere ed energizzate con i giusti programmi, saranno presentate ai corsisti Ute e agli allievi della scuola media comprensoriale dei comuni di Rivignano, Pocenia e Teor per insegnare loro come non cadere nel consumismo becero e antieconomico. Troppo facile, potrebbe obiettare qualcuno, e allora, perché non lo fanno tutti? La risposta è purtroppo sconfortante: non lo fanno perché il consumismo impone che si cambi tutto ogni uno o due anni, con costi elevatissimi per i fruenti, e guadagni immensi per i proponenti; e noi siamo i sedotti di un sistema che ci fa fare quello che vuole. Di questo la direzione scolastica è cosciente e, vorace di sperimentazione, appoggia il progetto sperando abbia successo ed alto gradimento.

Per l'Università della Terza Età questo corso sarà disponibile a partire dall'anno accademico 2012-2013 che verrà presentato a settembre.

Violino: il sito "Risorgive dello Stella" è da valorizzare

"La Regione intende far dialogare tutte le componenti interessate alla valorizzazione delle aree protette, come il Sito di importanza comunitaria (Sic) "Risorgive dello Stella". E l'Atlante degli uccelli nidificanti del Sic Risorgive dello Stella realizzato dalla Regione e qui presentato intende rappresentare la base di partenza per rendere la comunità intera, e quella dell'area interessata in particolare, realmente consapevole e protagonista attiva della fruizione e della tutela di tali ricchezze naturali." L'ha affermato l'assessore regionale Claudio Violino aggiungendo inoltre che "le aree di valenza ambientale non debbono più essere considerate un vincolo allo sviluppo, bensì un cardine della economia locale. Si tratta di aree da inserire nel paesaggio attuale." L'assessore si è riferito in proposito alla fascia delle risorgive compresa nei territori di Bertiolo, Codroipo, Rivignano e Talmassons, che un tempo era estesa su un'area più vasta, finché le bonifiche degli anni '20 le hanno costrette su una superficie minore, per dare spazio alle attività agricole e alla itticoltura.

La nascita di un nuovo bosco

Un bosco di oltre 35 mila alberi sorgerà all'interno del Parco comunale dello Stella. È in fase di completamento, infatti, la piantagione degli esemplari appartenenti agli habitat a rischio di estinzione (ontano nero, pioppo nero, frassino ossifillo, salice bianco). La ricostruzione dei boschi umidi rappresenta una delle fasi più importanti del Life, progetto da quasi 2 milioni e mezzo di euro finanziato dalla Comunità Europea, che l'amministrazione Anzil ha sostenuto e portato avanti con impegno. All'interno del territorio comunale, come sottolineato dall'assessore all'ambiente Massimo Tonizzo, nascerà così, in un'area di circa trenta ettari prima sistemata morfologicamente per renderla più adatta ad accogliere le piante, un polmone verde dall'inestimabile valore ambientale. Un intervento che guarda al futuro e che consentirà un miglioramento della qualità della vita dei cittadini. «La politica in tutti questi anni –ha affermato il sindaco Mario Anzil- è stata attenta al presente ma poco si è preoccupata del futuro. Noi abbiamo voluto fare un dono alle generazioni che verranno dopo di noi dando l'opportunità di poter disporre di questo bosco, un posto unico e bello attraversato da chilometri di piste ciclabili e pedonali che sarà di richiamo per il turismo di qualità ma soprattutto che garantirà ai nostri cittadini una buona qualità del vivere». Tra le varie azioni previste dal progetto Life vi è inoltre il coinvolgimento della stessa cittadinanza.
Al vivaio di Ariis sono stati distribuiti circa 1100 alberi che ciascun abitante potrà piantare nei propri giardini o cortili. In tutto tra alberi piantati e donati si toccherà quota 55 mila esemplari che troveranno a Rivignano un luogo dove poter crescere e svilupparsi.

Viviana Zamarian

Bilancio dell'attività 2011 del Centro ippoturistico

Nel corso dell'anno 2011, informa il Presidente dell'Ass. Giacche Verdi di Sedegliano Sileno Borin, la nostra iniziativa di avvicinamento al cavallo, al Centro Ecoricreativo Ippoturistico in Via G.Galilei in San Lorenzo di Sedegliano, ha riscontrato un notevole successo non solo nel Comune di Sedegliano, ma anche nei Comuni limitrofi. Durante la prima serie di incontri, da aprile a maggio, sono saliti in sella ben 36 ragazzi ed adulti ogni fine settimana per un totale di quasi 300 persone. Contemporaneamente, veniva effettuato il battesimo a cavallo per bambini più piccoli, per un totale di 20/30 bambini ogni giornata. Numeri lusinghieri quindi e di grande soddisfazione. Nello stesso periodo, l'associazione ha organizzato uno spettacolo notturno, sempre a cavallo, in costume medioevale con giochi di fuoco (simulando la giostra del castello). Durante la serata, ricca di suggestioni, gli spettatori hanno potuto immergersi nel clima dell'epoca apprezzando la bravura di abili cavallerizzi. Un'altra giornata, è stata invece dedicata al mondo Western, con Cow Boys e cavalieri arrivati da tutto il Friuli. Abbiamo inoltre dedicato 3 giornate ai bambini di vari asili e scuole materne del mandamento; due giornate sono state rivolte ai diversamente abili di cui una in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e l'altra con la Pro Loco di Rivis. L'ultima domenica di agosto, è stata organizzata un'uscita a cavallo con partenza dal Centro ripercorrendo tutto il percorso dell'ippovia "San Lorenzo". Ad ottobre è iniziata la seconda serie di incontri di avvicinamento al cavallo e vista la notevole richiesta di partecipazione, abbiamo deciso di aumentare a 45 gli incontri ogni fine settimana, per un totale di 360 persone. Il 27 novembre, a fine attività del Centro, abbiamo organizzato una castagnata per tutti, allietata da uno spettacolo notturno in costume medioevale, con i cavalli montati da alcuni ragazzi che hanno partecipato agli incontri durante l'anno. A fine dicembre, ha avuto inizio il corso teorico di orientamento e cartografia, aperto a tutti i soci e non, a breve verrà pubblicato sul sito web regionale (www.giaccheverdi-friulivg.it) il programma di massima. "Tutto questo - continua il Presidente - si è svolto, grazie al contributo dei nostri soci, che hanno generosamente messo a disposizione dell'Associazione i propri cavalli ed il loro prezioso tempo libero, ai quali va il mio più sentito ringraziamento". "L'Amministrazione del Comune di Sedegliano - sottolinea il Sindaco Dino Giacomuzzi - ha sostenuto le iniziative promosse dall'Ass. Giacche Verdi, per l'impegno profuso dal Presidente Sileno Borini e dai soci nell'attività di avvicinamento ai cavalli dei bambini e dei ragazzi del nostro territorio, ma anche dei comuni limitrofi. Il Centro ecoricreativo-ippoturistico di San Lorenzo di Sedegliano, anche a seguito dell'intervento di ampliamento completato recentemente, è diventato un punto di riferimento per le famiglie che vogliono trascorrere con i loro ragazzi alcuni pomeriggi di svago in un ambiente tranquillo e sicuro".

Visti i brillanti risultati ottenuti e la grande partecipazione di ragazzi, famiglie e scuole, il Presidente Sileno Borin assieme ai soci si è ripromesso di continuare ad organizzare le attività sportive anche nei fine settimana di aprile, maggio e giugno ed anche nella stagione autunnale del 2012.

Prosess – Educazione alla Sicurezza Stradale

Prosess è il nome del Progetto ideato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che in questi giorni si sta sperimentando anche nella sezione primaria dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano. La locale scuola infatti è stata scelta, unica in Friuli Venezia Giulia, tra gli istituti che in Italia stanno applicando questo nuovo approccio alla tematica della sicurezza stradale. Le scuole coinvolte si trovano in 17 località italiane, tra le quali rientrano Roma, Milano, Genova, Palermo, Reggo Calabria, Terni, Oristano, Mestre, Padova, ecc. Il fatto che il locale Istituto Comprensivo sia stato inserito in questa sperimentazione, grazie anche alla sinergia che si è creata tra Amministrazione Comunale, Istituto Comprensivo e il Ministero stesso sulla questione, è un ottimo risultato per tutta la comunità scolastica, oltre che essere motivo di grande orgoglio.
Prosess è stato ideato per sperimentare una nuova concezione che si fondi sui valori personali dell'uomo e del cittadino e che solo in un secondo momento prenda in esame gli aspetti tecnici e giuridici che attualmente sono invece quelli più utilizzati nella didattica.
Dopo l'illustrazione del progetto al dirigente e agli insegnanti si è svolto un incontro, alla presenza anche di due funzionari della Motorizzazione Civile, con i genitori che si sono dimostrati interessati e sensibili all'iniziativa, tanto da partecipare numerosi alla presentazione. I bambini della fascia primaria hanno già ricevuto dei racconti, un Kit Creativo Mappa, un questionario con domande da sottoporre agli adulti, un poster ed un righello.
Ai genitori invece è stato distribuito un opuscolo per sollecitare la loro partecipazione alle attività che i bambini svolgono in classe. Tutto il materiale verrà utilizzato per il lavoro in classe sotto la guida degli insegnanti ed attraverso l'intervento anche del personale della Polizia Locale.
Il percorso educativo si concluderà con una mostra degli elaborati prodotti dagli alunni nel corso di questa esperienza che verrà inaugurata il prossimo 1° giugno. Il giorno successivo, nel corso della tradizionale "Cicloturistiche" il cui arrivo è previsto presso l'Istituto Comprensivo, ci sarà la possibilità per i partecipanti di visitare la mostra. Ci si sta attivando inoltre, attraverso contatti con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, per organizzare in loco un'esposizione di alcuni mezzi destinati alla sicurezza stradale. Soddisfazione è stata espressa dal Dirigente Scolastico Maurizio Driol, dal Sindaco Dino Giacomuzzi e dal Vicesindaco Giovanni Trevisan (Assessore alla Viabilità e alla Sicurezza) per l'importante opportunità di crescita che è stata offerta ai bambini del Sedeglianese poichè interventi educativi di questo tipo rappresentano un valore aggiunto nella formazione di una coscienza e di comportamenti civili corretti, contribuendo così a creare un ambiente sicuro nel quale vivere soprattutto nel rispetto dell'altro.

Riorganizzazione scolastica per il Comprensivo

Nell'incontro tenutosi di recente a Basiliano tra i Sindaci di Basiliano, Coseano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano e gli Assessori all'istruzione, unitamente ai Dirigenti scolastici ed ai Presidenti dei rispettivi Consigli di Istituto, è stato fatto il punto sulla nuova organizzazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano, con sede a Sedegliano, indicato dalla Provincia su richiesta dei Comuni e approvato dalla Giunta regionale, che prenderà avvio dal prossimo settembre.
L'incontro è stata la posa della prima pietra di un progetto comune con l'obbiettivo di rafforzare le tipicità delle iniziative e renderle per quanto possibile omogenee sul territorio. "Dall'incontro - sottolinea il Sindaco di Sedegliano Giacomuzzi - è emersa la comune volontà di sviluppare le progettualità presenti negli attuali Istituti Comprensivi, mantenendo e migliorando il servizio di prossimità che viene dato alle famiglie. Verranno mantenute e sviluppate le collaborazioni con le realtà locali presenti, attraverso la realizzazione di progetti che coinvolgeranno anche le Amministrazioni Comunali oltre che le associazioni culturali, sportive e musicali attive nelle varie realtà". Il nuovo Istituto abbraccia il territorio degli attuali tre comuni di Sedegliano, Flaibano e Coseano a cui si aggiungerà quello degli altri due, appunto Basiliano e Mereto Di Tomba.
Il progetto condiviso dalle Amministrazioni Comunali interessate consentirà di portare avanti la progettualità e la peculiarità di ogni scuola in sintonia con le varie Amministrazioni locali. Le collaborazioni che già esistono tra i cinque Comuni, sia a livello amministrativo che nella gestione associata di vari servizi, anche in ambito culturale e socio-assistenziale, consentiranno di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo stesso. "Profonda e unanime soddisfazione è stata espressa dai Sindaci, dagli Assessori e dai Dirigenti scolastici al termine dell' incontro - afferma Giacomuzzi - sia per l'esito costruttivo dell'incontro che ha posto le basi per la nuova organizzazione scolastica ed anche per il forte senso di collaborazione emerso nella riunione svoltasi a Basiliano. E' stata fatta una scelta lungimirante e condivisa da tutti i Sindaci e dagli Assessori all'istruzione oltre che dal Dirigente scolastico di Sedegliano, prof. Maurizio Driol e dalla Reggente di Basiliano prof. Maddalena Venzo, volta a garantire stabilità e continuità alla dirigenza dell'Istituto e conseguentemente a sviluppare importanti attività formative ed educative in sinergia con le realtà sociali del territorio". "I Sindaci Roberto Micelli di Basiliano, Valerio Del Negro di Coseano, Stefano Fabbro di Flaibano, Andrea Cecchini di Mereto di Tomba - prosegue Giacomuzzi - hanno garantito al Preside prof. Driol l'impegno delle Amministrazioni Comunali nel continuare a sostenere i piani per l'offerta formativa e le iniziative proposte dall' Istituto Comprensivo". Gli alunni che frequenteranno l'intero Istituto, saranno circa 1200, gli insegnanti complessivamente oltre 150; previsto un incremento di 3 impiegati di segreteria, un direttore amministrativo e un dirigente scolastico Maurizio Driol appunto, 53 anni, spilimberghese in carriera direttiva da oltre 20 anni, 10 dei quali all'Ics del capoluogo, il quale dirigerà l'Istituto che comprende 11 plessi scolastici suddivisi in: 2 scuole dell'infanzia, 6 primarie e 3 secondarie di primo grado, abbracciando così il territorio vasto di cinque comuni.

Festa della ricotta

Sabato 5 e domenica 6 maggio nell'ottuagenaria latteria di Talmassons si rinnova l'appuntamento con la Festa regionale della ricotta friulana, nata otto anni fa, alla quale aderiscono undici caseifici della nostra regione, produttori di ricotta certificata Aqua secondo un rigoroso disciplinare a garanzia di qualità. Si inizierà con l'aperitivo sabato alle ore 18.00 nel cortile adiacente allo spaccio, la serata proseguirà con musica dal vivo e la possibilità di cenare con piatti a base di ricotta e non solo. Nella giornata di domenica, si potranno degustare dolci e salati fatti con la nostra ricotta e un ricco programma prevede un laboratorio del fieno e altre attività per bambini, la possibilità di visitare il caseificio, un mercatino di prodotti locali, la mostra fotografica sul biotopo comunale, un'esposizione illustrativa sull'allevamento dei bachi da seta, inoltre le gare: "La torta più buona" e "Indovina il peso, vinci la forma". Nei due giorni lo spaccio, completamente rinnovato quasi un anno fa, sarà aperto con tutti i nostri prodotti, tra cui anche il gelato. La festa non sarà solo una goliardica occasione, ma anche un modo di riproporre un prodotto semplice della nostra tradizione, che oltre ad essere leggero, perché a basso contenuto di grassi, è fresco perché frutto della lavorazione del latte munto ogni giorno dai produttori del comune. Inoltre ogni ricotta certificata è anche un prodotto unico in quanto esito di un procedimento rigorosamente artigianale.

Gianna Zanin

Volontari di sicurezza

Tenuto dal Comandante della locale convenzione di Polizia Municipale, Cap. Piergiuseppe Gallo, ha avuto luogo a Talmassons il corso di formazione dei Volontari di Sicurezza. 14 volontari di cui 3 di Mortegliano ed 11 di Talmassons, saranno quindi prossimamente dislocati sul territorio per collaborare con la Polizia Municipale in occasioni in cui si richieda la presenza di personale che visto l'esiguo numero, la Polizia stessa non può garantire. Le 20 ore di corso prevedevano oltre a lezioni sul regolamento tenute dal Comandante stesso, una lezione di Pronto Soccorso, tenuta da Bruna Del Zotto, dei Volontari della Misericordia Bassa Friulana e una lezione di Diritto Penale, breve infarinatura ai partecipanti dei loro diritti/doveri nell'esercizio del loro servizio al servizio della cittadinanza tenuta dall'Avvocato Fabrizio Spadotto. Molto impegnative per i 14 partecipanti, le parole del Cap. Gallo che non ha esitato a riconoscere l'autorevolezza di cui verranno investiti i volontari nell'esercizio delle loro funzioni.

Fabrizio Musiani

Nuovi servizi nei cimiteri

A Sant'Andrât la carenza di loculi creava preoccupazione e disagio, così come la mancanza di servizi a Flumignano. Pronti fra due mesi i nuovi loculi, collocati sul lato Sant'Andrât del camposanto progettati da Enzo Fuccaro di Udine. I lavori saranno eseguiti dalla ditta Prontoedil di Renato Turco; la spesa è di 80 mila euro. «Siamo contenti - afferma l'assessore ai lavori pubblici Pedna - di questo intervento, molto atteso dalla comunità di Sant'Andrât. Siamo in grado di dotare anche di servizi igienici l'area, come già fatto negli altri due cimiteri del Comune». Il sindaco Zanin osserva: "In poco più di due anni è il ventiduesimo cantiere: dalle rotonde sulla Napoleonica alla ciclabile Flambro-Talmassons, dalla sistemazione dell'ingresso alla scuola materna alla manutenzione del patrimonio pubblico e oltre 20 strade asfaltate. Voglio ringraziare tutti per la serietà con cui hanno collaborato».

P. B.

servizi a cura di Monia Andri

La Pro Loco di S.Marizza festeggia i giovani

Grande festa per i ragazzi con la Pro Loco "Due Platani" di S. Marizza. I festeggiamenti si sono aperti con la foto di gruppo sotto l'emblema della Pro Loco, i due splendidi alberi in piazza. Hanno aderito all' iniziativa ben 27 fra bambini e ragazzi. L'associazione ha voluto organizzare questo evento per ringraziare i giovani per il loro apporto alla comunità. Fra questi c'erano cherichetti e volontari operanti nelle diverse attività ricreative del territorio. Durante il pranzo sociale in Sede il presidente Giuseppe Toffoli ha apprezzato la loro presenza numerosa e collaborativa. Ha voluto evidenziare che questa occasione è servita anche per valorizzare i "giovanissimi in questa loro spensierata età". Hanno inoltre partecipato all'evento il Sindaco Sergio Michelin, padre Antonio Granata e Don Franco Del Nin, che entusiasti hanno apprezzato questa bella opportunità di stare tutti insieme in allegria.

Fieste de Feminis con ricordo speciale

In occasione della "Fieste de Feminis" si è voluto ricordare attraverso l'evento "Feminis di chenti" oramai giunto alla IV edizione, la "mestre Coradasse". La maestra Maria Coradazzi Morassutti, classe 1906, si dedicò all'insegnamento a partire dagli anni '30, forgiando diverse generazioni. Come i suoi contemporanei attraversò ben due guerre mondiali. Il ricordo dedicato a questa figura carismatica è stato condotto da Sabrina Michelin e Serena Turco. Moderatore Paolo Bortolussi.

Un apporto significativo è stato elargito dai figli della protagonista della serata, Nenella e Sandro. Con alcune bellissime vecchie fotografie e citando diversi aneddoti hanno completato questo originale ritratto. Ha allietato l'atmosfera il coro femminile "Ploe di rosis" diretto dal M° Nada Minuzzi di Grions di Sedegliano. L'evento si è svolto l'otto marzo nel Municipio di Varmo in sinergia fra la Pro Loco Lis Aghis di Romans, il Comune di Varmo e la Provincia di Udine. Tutte le donne sono state omaggiate con un simbolico e gradito cadeaux floreale.

Numeri da record per la biblioteca

Biblioteca Civica, ottimi risultati. Raddoppiati prestiti, utenti e nuovi iscritti. Al 31/12/2011 i volumi catalogati con il Software Bw5 sono 10.175, a cui si aggiungono i 1.604 del Lascito Zatti, per un totale di 11.779. Dei 1.000,00 euro in bilancio 2011, circa 660 sono stati utilizzati per l'acquisto di opere mentre il rimanente per cancelleria. I volumi acquistati sono 47 mentre 229 acquisiti tramite donazione. Oltre mille sono gli utenti di Sistema.

I nuovi iscritti risultano 44. Raddoppiati rispetto al 2010 sia i volumi prestati che sono 2265, sia gli utenti arrivati a 288. Si riscontra un'alta percentuale di lettori fra 11 e 14 anni. Grazie al Servizio di Prestito Interbibliotecario anche i prestiti interbibliotecari sono aumentati passando da 38 a 88 con ben 179 richieste contro le 62 del 2010.

Il trend positivo è dovuto a frequenti attività di promozione alla lettura attraverso la collaborazione congiunta della bibliotecaria Cristina De Natali, delle scuole, associazioni, volontari e professionisti. Sono stati organizzati: l'"Ora del racconto","Corsi per Lettori", "Insostenibile leggerezza del leggere" e "Musica di voce". Inoltre la nuova Commissione cultura ha proposto: "Indovina il titolo", "Penna & Calamaio" e "Timp di Lei". Con questi importanti risultati la piccola biblioteca appare come una realtà molto dinamica.

In ricordo di Elda

I familiari di Elda Faggiani vogliono ricordare la loro cara con questo pensiero.

"Sei stata una madre dolce e presente, una nonna gentile e affettuosa. Alla soglia dei 100 anni sei partita per il tuo viaggio più lungo, lasciandoci un grande esempio d'amore".

I tuoi figli, nipoti, pronipoti e sorella Elena.

Lavori di giardinaggio ad opera della Pro Loco

La Pro Loco di S. Marizza ha dedicato il primo week end di marzo al giardinaggio. Fra i lavori di potatura e ripristino vanno menzionati quelli apportati ai due platani in piazza e al viale alberato che dal paesino porta in aperta campagna. I due robusti alberi in piazza sono il simbolo della stessa comunità e sono diventati anche il logo della Pro Loco. Dopo la dovuta "manutenzione" sono tornati al loro splendore. Si sono anche occupati del famoso "Viale delle Fanciulle in fiore" come ha evidenziato lo stesso presidente Giuseppe Toffoli, citando lo scrittore Maldini. Un lungo viale alberato che delimita una stradina "bianca" e conduce nelle campagne verso Roveredo, Varmo o San Martino di Codroipo. Uno spettacolo in estate e ha rimarcato il presidente "un vanto per l'intera comunità".

Visita alla "Bercal"

La centrale a biogas sita a Roveredo dei titolari Bernardis-Calligaro è partita a pieno regime agli inizi del 2012. Il Sindaco Sergio Michelin e tutta l'amministrazione comunale ha fatto visita a questo nuovo impianto. E' stato realizzato nel giro di 11 mesi e ha una produzione di 1 MK. Un'impiantistica all'avanguardia e ipertecnologica.

Sia il primo cittadino sia i consiglieri di minoranza Ezio Cupelli e Pierino Biasinutto hanno rimarcato la professionalità delle ditte interessate. Come ha ribadito il Sindaco " bisogna guardare al futuro per le nuove generazioni, investendo in energia pulita. Nel settore dell'agricoltura è un alternativa alla monocultura." I titolari hanno spiegato il processo dall'insilato vegetale e dal liquame bovino raccolto in loco alla produzione di energia.

Secondo gli addetti l'impianto è esteticamente compatibile con il territorio circostante per cui ha un impatto minimo ambientale. Complimenti dunque sono stati espressi da parte dell'amministrazione che "ha visto ben riposta la fiducia iniziale al progetto".

Una strano essere anche a Varmo?

Una strana presenza si aggirerebbe anche nel Varmese. La misteriosa creatura sarebbe apparsa alla fine di febbraio in piena notte. L'apparizione sarebbe stata preceduta da un gran abbaiare di cani. Poi un lieve calo di tensione dell'energia elettrica dei lampioni sulla strada principale. L'essere avrebbe bazzicato in zona "roste" o meglio lungo l'argine del Tagliamento. Si sarebbe presentato a dei testimoni come "un'ombra nera e alta, una grande sagoma scura". E così come sarebbe apparsa questa entità, così se ne sarebbe andata. Che si tratti di uno scherzo di pessimo gusto ai danni di chicchessia, di un artifizio di natura umana o di un "essere vagante nell'universo" certo è che l'impressione è inquietante e il mistero degli "avvistamenti" in Friuli si infittisce.

Giardinaggio che passione

Venerdì 17 Febbraio in Municipio si è tenuto l'incontro denominato "Giardinaggio che passione". Focus avere un giardino bello tutto l'anno. Moderatrice della serata è stata Valeria Lanini, giardiniere e promotrice/curatrice dell'evento regionale "Giardini aperti". Con nozioni e consigli pratici ha portato una ventata di primavera. Creare o curare il proprio universo verde secondo i ritmi della natura e valutando esigenze e tempo spendibile in un ottica eco-compatibile. Molta curiosità del pubblico dal pollice verde. Informazioni utili anche in vista di "Giardini aperti", iniziativa che avrà luogo domenica 13 maggio.

PERAULE DI VITE: La peraule che us ài nunziât

"Vualtris o seis za pûrs, pe peraule che us ài nunziât"(Gv 15,3)

O pensi che il cûr dai dissepui, sintint cheste ferme peraule di confuart di Gjesù, al vedi sbalçât. Al sares biel se Gjesù al podes dreçâle ancje a nô! Par jessi degns, viodìn di capîle. Gjesù al à apene fat il famôs paragon de vît e dai vidiçons. Lui al è la vere vît, il pari il vignaiûl, ch'al tae i vidiçon che no puartin pome, e al cerpìs ogni rame ch'e puarte pome, parcè ch'an puarti di plui. Mutivât chest, lui al dîs:

"Vualtris o seis za pûrs, pe peraule che us ài nunziât"

"O seis za pûrs....". Di ce purece si fevelie? Di chê disposizion di spirt ch'e covente par stâ devant di Dio, di chê mancjance di ingredeis (come il pecjât, par esempli) che si metin cuintri il contat cul sacri, l'incuintri cul divin. Par vê cheste purece, al covente un iutori dal Alt. Za intal Vieri Testament, l'om al veve cjapât cussience di no jessi bon di svicinâsi a Dio cun lis sôs solis fuarcis. Bisugnave che Dio i purificàs il cûr, che i des un cûr gnûf. Un salm bielon al dîs"....cree in me, o Dio, un cûr pûr".

"Vualtris o seis za pûrs, pe peraule che us ài nunziade"

Second Gjesù al è un mût par jessi pûrs, e e je la sô Peraule. Chê Peraule che i dissepui a àn sintût, che i àn dât acet, ju à purificâts. La Peraule di Gjesù, difat, no je come lis peraulis umanis. In jê al è presint Crist, come che intun altri mût al è presint inte Eucaristie. Par jê Crist al jentre dentri di nô. Dant acet e metintle in pratiche si fâs in mût che Crist al nassi e al cressi intal nestri cûr. Pauli VI al diseve: "Cemût si fasie presint Crist intes animis? Mediant de comunicazion de Peraule al passe il pensîr divin, al passe il Verbo, il fî di Dio fat om. Si podares dî che il Signôr si incjarne dentri di nô cuant ch'o acetìn che la Peraule e vegni a vivi dentri di nô".

"Vualtris o seis za pûrs, pe peraule che us ài nunziât"

La Peraule di Gjesù e ven paragonade ancje a une samence butade intal intim dal crodint. Acetade, e jentre intal om e , come une samence, si svilupe, e cres, e puarte pomis, e "cristifiche", rindintnus avuâi a Crist. Jê, cussì metude in sot dal Spirt,e à pardabon la capacitât e la fuarce di tignî il cristian lontan dal mâl: fin ch'al lassarà che la Peraule a procedi in sé, lui al sarà libar dal pecjât , e duncje pûr. Al fasarà pecjât dome se nol ubidirà plui ae veretât.

"Vualtris o seis za pûrs, dome pe Peraule che us ài nunziât"

Cemût vivi, alore, par meretâ ancje nô la laut di Gjesù? Metint in pratiche ogni Peraule di Dio, fasintle nestre moment par moment, fasint de nestre vite une opare di continue rievangelizazion. Chest par rivâ a vê i stes pensîrs e sintiments di Gjesù, par rivivilu intal mont, par mostrâ a une societât, spes imberdeade intal mâl e intal pecjât, la purece divine, la trasparence ch'al da il Vangeli. In chest mês, viodìn di meti in pratiche in mût particolât chê Peraule ch'e insegne il comandament dal amôr vicendevul. Par l'evangelist Zuan, ch'al ripuarte la frase di Gjesù vuê considerade, al è un leam fra la Peraule di Crist e il gnûf comandament. Secont lui, al è intal amôr vicendevul che si vîf la Peraule cui siei efiets di purificazion, di santitât, di infalibilitât, di risultât, di vicinance cun Dio. L'om isolât nol è bon di resisti par tant timp a lis lusinghis dal mont, invece intal amôr vicendevul al cjate l'ambient san, bon di protegi la sô esistence cristiane vere.

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Fra Basili Brollo di Glemone

La corse bande di soreli jevât (oriente) no je mode e convenience dome dal dì di vuê. Si po dî che e tacà cun Marco Polo che dal 1271 al rivà cun so pari e so barbe fintremai a Pechin e al vierzè cussì canâi impuartantons pal cumierç e par la ricjece di Vignesie.
Cualchi an dopo e par motîfs religjôs al jentrà in contat cun chest mont gnûf il frari Odorico di Pordenon (nassût Mattiussi) che al riscjâ la vite in chestis tieris par puartâ il Vanzeli.
Ce ch'al rivave in Europe di chest mont dut gnûf e mistereôs par la sô culture e la sô storie milinarie e jere dome la marcanzie, cetant impuartant par resons economichis.
Tal 1680 fra Basili Brollo di Glemone, a trentetrê agns, al cjapà sù e al partì di Vignesie par lâ in Cine a fâ il missionari. Il viaç al durà cuatri agns e al fo ancje borascjôs, ma insom al rivà a Canton. Al continuà il viaç par vie di tiere, par Shangai, Nanchin, Pechin par rivà tal cûr da la Cine a Scenshì dulà ch'al restà vincj agns fintremai a la muart, tal 1704. In plui di puartâ il Vanzeli, fra Brollo si impegnà insot, intune maniere sistematiche, tal studi dai tescj origjinaris, dai vocabui, da la lenghe e da la leteradure cinese cun chê di voltâju intune lenghe romanze. La sô opare di fonde e fo la compedazion di un, il prin, vocabolari cinês-latin, un imprest cetant preziôs pai europeus par interpretâ, capî e cognossi la culture cinese. Chest lavoron, cuntune gramatiche, al fo puartât ator e fat cognossi par cent agns mediant di scrits a man. Dome tal 1813 e par volê di Napoleon al fo stampât il vocabolari cinês-francês, però cul non di un francês. L'imbroi al fo scuviert e i fo alore ricognossût dut a fra Basili Brollo il grant e straordenari merit di vê compedât il prin vocabolari cinês intune lenghe europeane

gotart.mitri@libero.it

EFFE ERRE SCARPERIA EFFE ERRE

Novità calzature moda primavera / estate 2012

MANAS LEA FOSCATI

REPLAY

GRÜNLAND

BIKKEMBERGS

LOGAN

NOVITÀ CALZATURE E PELLETTERIA...

a Codroipo in Piazza Garibaldi, 94 Tel. 0432 904509